

Bilancio di esercizio
& Nota Integrativa
al 31/12/2015



Agenzia Italiana del Farmaco

AIFA

INTRODUZIONE

L'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) è l'autorità nazionale competente per l'attività regolatoria dei farmaci in Italia ed è stata istituita a partire dal 1° gennaio 2004, ai sensi dell'art. 48 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, al fine di garantire unitarietà delle attività in materia di farmaceutica e di favorire in Italia gli investimenti in ricerca e sviluppo.

L'Agenzia, quindi, ha come finalità principale lo svolgimento di funzioni pubbliche prive del carattere di commercialità. Tuttavia, ai sensi dell'art. 48, comma 8, lett. c-bis) del decreto istitutivo, così come modificato dall'art. 5, comma 5-quinquies del D.L. 1° ottobre 2007, n. 159 convertito con Legge 29 novembre 2007, n. 222, può svolgere anche attività di natura commerciale essendo espressamente previsto che l'Agenzia possa far fronte alle spese di funzionamento anche *“mediante eventuali introiti derivanti ...”* dallo svolgimento di attività di natura commerciale attraverso *“... contratti stipulati con soggetti privati per prestazioni di consulenza, collaborazione, assistenza, ricerca, aggiornamento, formazione agli operatori sanitari e attività editoriali, destinati a contribuire alle iniziative e agli interventi di cofinanziamento pubblico e privato finalizzati alla ricerca di carattere pubblico sui settori strategici del farmaco di cui alla lettera g) del comma 5, ferma restando la natura di ente pubblico non economico dell'Agenzia”*.

Ai sensi del comma 3 del menzionato art. 48, l'Agenzia è un ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia organizzativa, patrimoniale, finanziaria e gestionale nonchè, in forza dell'art. 8, comma 4, lettera m), del D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, di autonomia regolamentare. Ne consegue che l'attività è disciplinata dal decreto istitutivo, dalle norme del Regolamento di funzionamento e dalle norme regolamentari emanate nell'esercizio della propria autonomia. E' sottoposta al controllo sulla gestione da parte della Corte dei Conti, ma gode di piena autonomia operativa e di bilancio nell'ambito degli indirizzi politici generali e degli obiettivi assegnati dal Ministero della Salute, formalizzati nella Convenzione triennale stipulata tra il Ministero e il Direttore dell'Agenzia ai sensi dell'art. 8, comma 4, lettera e) del D.Lgs. n. 300/99 e dell'art. 4, comma 3, del Regolamento 20 settembre 2004, n. 245.

Nell'ambito dell'autonomia regolamentare, l'Agenzia ha dettato in un apposito regolamento di contabilità le norme che - nel rispetto del disposto dell'art. 23, comma 3, del regolamento recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia Italiana del Farmaco, emanato con Decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro della Funzione Pubblica ed il Ministro dell'Economia e delle Finanze, 20 settembre 2004, n. 245 - regolano l'attività amministrativa e contabile secondo i principi contabili previsti dal codice civile, nel rispetto dei vincoli finanziari previsti dalla contabilità pubblica. Il regolamento di contabilità, però, deve essere integrato e coordinato con le disposizioni contenute nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze emanato il 27 marzo 2013.

Tale decreto indica le modalità operative di applicazione dei principi contabili generali dell'armonizzazione contabile, di cui all'allegato 1 al Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, alle amministrazioni pubbliche che adottano sistemi di contabilità civilistica. Nel rispetto delle disposizioni ivi contenute, l'Agenzia ha provveduto a redigere il Budget economico per l'anno 2015 e il Bilancio d'esercizio 2015.

Stato patrimoniale e conto economico

AIFA - AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO			
STATO PATRIMONIALE	31/12/2014	31/12/2015	
ATTIVITA'			
B	IMMOBILIZZAZIONI		
I	Immobilizzazioni Immateriali		
1	Costi di impianto ed ampliamento	4.828.843	3.054.691
3	Diritti di brevetto industr. e di utilizz. opere dell'ingegno	372.873	615.643
6	Immobilizzazioni in corso e acconti	15.976.397	14.325.697
7	Altre Immobilizzazioni immateriali	144.393	112.761
	Totale Immobilizzazioni Immateriali	21.322.506	18.108.792
II	Immobilizzazioni Materiali		
2	Impianti e macchinari	66.559	59.225
3	Attrezzature	21.291	9.789
4	Altri beni	721.085	634.353
	Totale Immobilizzazioni Materiali	808.935	703.367
III	Immobilizzazioni Finanziarie		
2	Crediti verso altri	8.047	8.047
3	Altri titoli	762.000	762.000
	Totale Immobilizzazioni Finanziarie	770.047	770.047
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	22.901.488	19.582.206
C	ATTIVO CIRCOLANTE		
II	Crediti		
1	Crediti verso clienti	75.770	116.507
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	75.770	116.507
4bis	Crediti tributari	203.810	43.791
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	203.810	43.791
5	Crediti verso altri	13.816.371	13.122.161
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	9.941.067	9.941.067
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	3.875.304	3.181.094
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6	Altri titoli	75.000.000	10.000.000
IV	Disponibilità liquide		
1	Depositi bancari e postali	196.279.348	296.422.176
3	Denaro e valori in cassa	143	242
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	285.375.442	319.704.877
D	RATE E RISCONTI ATTIVI		
	Ratei attivi	526.336	175.550
	Risconti attivi	858.439	945.517
	TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.384.775	1.121.067
	TOTALE ATTIVITA'	309.661.705	340.408.150

CONTI D'ORDINE		
Impegni derivanti dall'inadempimento del contratto d'affitto	800.000	400.000

STATO PATRIMONIALE		31/12/2014	31/12/2015
PASSIVITA'			
A	PATRIMONIO NETTO		
VII	Altre riserve	11.022.018	11.285.421
VIII	Avanzo di gestione degli esercizi precedenti		
IX	Avanzo di gestione dell'esercizio	1.838.403	1.757.982
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	12.860.421	13.043.403
B	FONDI PER RISCHI ED ONERI		
2	Fondo per imposte, anche differite	898.491	1.278.706
3	Altri	151.957.349	191.659.570
	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	152.855.840	192.938.276
D	DEBITI		
5	Debiti verso altri finanziatori	18.593	24.982
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	18.593	24.982
6	Acconti	15.911	15.911
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	15.911	15.911
7	Debiti verso fornitori	11.882.985	8.937.238
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	11.882.985	8.937.238
12	Debiti tributari	995.552	1.084.943
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	995.552	1.084.943
13	Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	865.370	906.543
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	865.370	906.543
14	Altri debiti	29.613.380	23.077.048
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	9.427.014	9.427.014
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	20.186.366	13.650.034
	TOTALE DEBITI	43.391.791	34.046.665
E)	RATE E RISCONTI PASSIVI		
	Ratei passivi	159.121	64.894
	risconti passivi	10.263.688	7.736.706
	risconti passivi per investimenti	90.130.844	92.578.206
	TOTALE RATE E RISCONTI PASSIVI	100.553.653	100.379.806
	TOTALE PASSIVITA'	309.661.705	340.408.150
CONTI D'ORDINE			
	Locatori c/impegni	800.000	400.000

CONTO ECONOMICO		31/12/2014		31/12/2015	
		parziali	totali	parziali	totali
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE				
1)	Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	0	81.296.563	0	84.937.211
a)	contributo ordinario dello Stato	24.710.512		24.136.405	
b)	corrispettivi da contratto di servizio	3.305.403		3.396.434	
b.1)	con lo Stato	0		0	
b.2)	con le Regioni	0		0	
b.3)	con altri enti pubblici	0		0	
b.4)	con l'Unione Europea	3.305.403		3.396.434	
c)	contributi in conto esercizio	0		0	
c.1)	contributi dallo Stato	0		0	
c.2)	contributi da Regioni	0		0	
c.3)	contributi da altri enti pubblici	0		0	
c.4)	contributi dall'Unione Europea	0		0	
d)	contributi da privati	33.988.753		34.638.759	
e)	proventi fiscali e parafiscali	591.765		2.033.462	
f)	ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	18.700.130		20.732.151	
2)	variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0		0
3)	variazioni dei lavori in corso su ordinazione		0		0
4)	incremento di immobili per lavori interni		0		0
5)	altri ricavi e proventi		18.007.533		10.488.699
a)	quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	9.183.712		8.250.816	
b)	altri ricavi e proventi	8.823.821		2.237.883	
	Totale valore della produzione (A)		99.304.096		95.425.910
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE				
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		72.596		98.125
7)	per servizi		21.179.807		17.810.293
a)	erogazione di servizi istituzionali	11.294.627		8.242.335	
b)	acquisizione di servizi	6.468.553		6.323.541	
c)	consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	3.127.288		2.943.876	
d)	compensi ad organi di amministrazione e di controllo	289.339		300.541	
8)	per godimento di beni di terzi		3.690.406		3.396.789
9)	per il personale		20.962.212		21.118.473
a)	salari e stipendi	15.851.404		16.018.583	
b)	oneri sociali	5.110.808		5.099.890	
c)	trattamento di fine rapporto	0		0	
d)	trattamento di quiescenza e simili	0		0	
e)	altri costi	0		0	
10)	ammortamenti e svalutazioni		12.575.786		6.836.950
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.510.119	0	3.732.714	0
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	300.425	0	269.481	0
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	8.765.242	0	2.187.452	0
d)	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0	647.303	0
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		0		0
12)	accantonamento per rischi		0		2.802.819
13)	altri accantonamenti		35.915.913		40.161.635
14)	oneri diversi di gestione		3.483.260		3.051.237
a)	oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	1.135.816		1.163.002	
b)	altri oneri diversi di gestione	2.347.444		1.888.235	
	Totale costi (B)		97.879.980		95.276.321
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		1.424.116		149.589
C)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15)	proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		0		0
16)	altri proventi finanziari		2.367.631		2.436.816
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	0		0	
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	669.615		5.975	
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	26.670		161.000	
d)	proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	1.671.346		2.269.841	
17)	interessi ed altri oneri finanziari		3.962		4.013
a)	interessi passivi	156		207	
b)	oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	0		0	
c)	altri interessi ed oneri finanziari	3.806		3.806	
17bis)	utili e perdite su cambi		-470		-283
	Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+ -17bis)		2.363.199		2.432.520
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18)	Rivalutazioni		0		0
a)	di partecipazioni	0		0	
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		0	
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0	
19)	Svalutazioni		0		0
a)	di partecipazioni	0		0	
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		0	
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0	
	Totale delle rettifiche di valore (18-19)		0		0
E)	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20)	Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrisibili al n. 5)		378.422		2.391.958
21)	Oneri, con separata indicazioni delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrisibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		220.953		868.306
	Totale delle partite straordinarie (20-21)		157.469		1.523.652
	Risultato prima delle imposte		3.944.784		4.105.761
	Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		2.106.381		2.347.779
	AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		1.838.403		1.757.982

Nota Integrativa

CRITERI DI REDAZIONE

Il presente bilancio è stato predisposto in base alle disposizioni del Codice Civile e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013. Il presente documento è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione. Inoltre, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del decreto ora citato, sono riportati in allegato:

- il Rendiconto finanziario, predisposto secondo il Principio contabile OIC n. 10;
- il Conto consuntivo in termini di cassa, accompagnato da una nota illustrativa sull'applicazione della "tassonomia";
- il Rapporto sui risultati.

La presente Nota Integrativa è stata redatta in conformità alle norme di cui all'art. 2423 e seguenti del Codice Civile ed integrata con le informazioni ritenute necessarie nel rispetto del principio di chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione. In particolare nella Nota Integrativa vengono fornite informazioni supplementari, anche sotto forma di prospetti e tabelle illustrative.

Si attesta che tutte le operazioni poste in essere dall'Agenzia nel corso dell'anno risultano nelle scritture contabili e sono riportate in Nota Integrativa.

A decorrere dall'anno 2014 per il bilancio d'esercizio si è deciso di adottare uno schema di conto economico coerente all'allegato 1 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anche se detto allegato si riferisce al budget economico. Tale scelta è suffragata dalle indicazioni contenute nella Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n.13 del 24 marzo 2015.

Ai sensi del co. 5 dell'art. 2423 del c.c. il conto economico e lo stato patrimoniale sono redatti all'unità di euro, mentre le tabelle della nota integrativa sono esposte alle migliaia di euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I metodi di rilevazione contabile, i criteri di valutazione ed i principi contabili adottati per la predisposizione del presente bilancio, sono conformi al combinato disposto fra i principi contabili generali dell'armonizzazione contabile, di cui all'allegato 1 del Decreto legislativo n. 91 del 2011, e le disposizioni del Codice Civile.

Nell'applicazione del combinato disposto sopra accennato, merita particolare attenzione il principio generale della competenza economica di cui si riporta uno stralcio, tratto proprio dall'allegato 1 del Decreto legislativo n. 91 del 2011:

«L'analisi economica delle operazioni di una amministrazione pubblica richiede una distinzione tra fatti direttamente collegati ad un processo di scambio sul mercato (acquisizione, trasformazione e vendita) che danno luogo a costi e ricavi, e fatti non caratterizzati da questo processo, in quanto finalizzati ad altre finalità istituzionali e/o erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro) che danno luogo a oneri e proventi.

Nel primo caso la competenza dei costi e dei ricavi è riconducibile al principio contabile n.11 dei Dottori commercialisti, Bilancio d'esercizio – Finalità e postulati, mentre nel secondo caso, e quindi nella maggior parte delle attività amministrative pubbliche, è necessario fare riferimento alla competenza economica delle componenti positive e negative della gestione direttamente collegata al processo erogativo di prestazioni e servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche.

Nel caso dei ricavi ... (omissis) ...

Le risorse finanziarie rese disponibili per le attività istituzionali dell'amministrazione pubblica, come i proventi o trasferimenti correnti di natura tributaria o non tributaria, si imputano all'esercizio nel quale si è verificata la manifestazione finanziaria e, se tali risorse sono state utilizzate per la copertura dei costi sostenuti per le attività istituzionali dello stesso esercizio, sono oggetto di rilevazione anche in termini di competenza economica. Fanno eccezione a tale regola i trasferimenti a destinazione vincolata, siano essi correnti o in conto capitale, che vengono imputati in ragione del costo o dell'onere di competenza economica alla copertura del quale sono destinati».

Ne consegue che, per le attività connesse a processi di scambio, vale il principio della competenza economica “tradizionale” secondo il quale *“un costo è di competenza dell’esercizio nel quale trova il correlativo ricavo”*. Viceversa, per attività connesse a processi istituzionali o erogativi, il principio della competenza economica è, per certi aspetti, “invertito” in quanto *“un provento è di competenza economica dell’esercizio nel quale trova il correlativo costo od onere”*.

Questa “inversione”, come si può desumere dallo stralcio della norma sopra riportato, si applica:

- sia ai trasferimenti a destinazione vincolata;
- sia alle risorse che saranno utilizzate per la copertura dei costi che verranno sostenuti per le attività istituzionali degli esercizi successivi.

Ciò comporta, sul piano contabile, l’utilizzo della “tecnica del risconto passivo”, ossia della sospensione dall’esercizio in corso di tali componenti economiche positive ai fini della loro imputazione ad esercizi successivi, ossia quegli esercizi nei quali si verificheranno gli oneri ed i costi a cui detti proventi sono stati originariamente destinati.

Analogamente, le immobilizzazioni, immateriali e materiali, acquisite utilizzando stanziamenti per investimenti, in denaro o in natura, assimilabili ai contributi in conto capitale, sono esposte in bilancio mediante imputazione graduale nel conto economico, in funzione della loro vita utile residua.

Questo metodo di contabilizzazione, già previsto dai Principi contabili, consente di far concorrere il beneficio del contributo al progressivo utilizzo dell’immobilizzazione nel tempo. In questo modo, la quota di contributo di competenza dell’anno è imputata nel conto economico, in contrapposizione agli ammortamenti calcolati sul costo lordo dei beni, rinviando, tra i risconti passivi, la parte relativa agli esercizi successivi. Ciò consente di neutralizzare l’effetto economico dei contributi per investimenti sul risultato economico dell’esercizio.

Di seguito sono esposti i criteri particolari di iscrizione e di valutazione delle voci maggiormente significative.

Criteria di valutazione delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da costi aventi utilità pluriennale, sono iscritte nelle rispettive voci dell'attivo patrimoniale, con il consenso del Collegio dei Revisori dei Conti ove richiesto dalla legge, al costo d'acquisto comprensivo dell'IVA non detraibile, fatti salvi gli ammortamenti e le rettifiche di valore. Nel costo di acquisto delle immobilizzazioni immateriali sono compresi anche i costi accessori di diretta imputazione sostenuti per la loro utilizzazione, come disposto dall'articolo 2426, comma 1, punto 1 del Codice Civile.

Sono capitalizzati nelle rispettive voci dell'attivo patrimoniale i costi d'acquisto relativi alle attività immateriali che hanno le caratteristiche che integrano le condizioni indicate dal principio contabile OIC 24 e più precisamente:

- i costi effettivamente sostenuti,
- i costi che non esauriscono la propria utilità nell'esercizio di sostenimento, e manifestano una capacità di produrre benefici economici futuri,
- i costi che possono essere distintamente identificati ed attendibilmente quantificati.

Ai sensi dell'OIC 9 è stata verificata l'eventuale presenza di segnali indicatori di perdite potenziali di valore.

Nell'esercizio in corso, il costo delle immobilizzazioni immateriali è stato sistematicamente ammortizzato in relazione alla prevista durata di utilizzazione, applicando le seguenti aliquote:

Aliquote di ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali	
Categoria	Aliquote di ammortamento
Costi di impianto e di ampliamento	
<i>Costi straordinari di riorganizzazione</i>	33,33%
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	

<i>Software in licenza d'uso a tempo indeterminato</i>	33,33%
Altre immobilizzazioni immateriali	
<i>Costi di ampliamento, ammodernamento o miglioramento su beni di terzi</i>	16,67%

Il piano di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali acquisite dall'Agenzia è stato avviato dal momento in cui i cespiti sono stati resi disponibili e pronti per l'uso, rilevando la quota di ammortamento maturata nella frazione di esercizio (criterio *pro rata temporis*).

Diversamente, sono iscritti tra le immobilizzazioni in corso e acconti, i costi (interni ed esterni) sostenuti per l'acquisizione o la produzione interna di immobilizzazioni immateriali, per le quali non sia ancora stata acquisita la piena titolarità del diritto (nel caso di brevetti, marchi, ecc.) o riguardanti progetti non ancora completati (nel caso di costi di ricerca e sviluppo). Tale voce include inoltre i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali. I valori iscritti in questa voce sono esposti al costo storico e non ammortizzati fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto. In quel momento, tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nelle rispettive voci dell'attivo patrimoniale al costo d'acquisto comprensivo dell'IVA non detraibile, fatti salvi gli ammortamenti e le eventuali rettifiche di valore; tale costo comprende anche i costi accessori sostenuti per la loro utilizzazione, come disposto dall'articolo 2426, comma 1, punto 1 del Codice Civile.

Ai sensi dell'OIC 9 è stata verificata l'eventuale presenza di segnali indicatori di perdite potenziali di valore.

Nell'esercizio in corso il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato applicando le seguenti aliquote, definite sulla base di appositi piani rapportati alla vita tecnica economica ed alla residua possibilità di utilizzo dei beni, tenuto conto dell'attività svolta dall'Agenzia:

Aliquote di ammortamento delle Immobilizzazioni materiali	
Categoria	Aliquote di ammortamento
Impianti e macchinari	
<i>Impianti di telefonia e telecomunicazione</i>	12%
<i>Impianti d'allarme antifurto sicurezza</i>	30%
<i>Impianti riscaldamento e condizionamento</i>	15%
Attrezzature	
<i>Attrezzature generiche d'ufficio</i>	15%
<i>Attrezzature elettroniche d'ufficio</i>	20%
Aliquote di ammortamento delle Immobilizzazioni materiali	
Categoria	Aliquote di ammortamento
Altri beni	
<i>Mobili e arredi</i>	12%
<i>Scaffalature</i>	15%
<i>Macchine ordinarie d'ufficio</i>	12%
<i>Elaboratori, server, personale computer e periferiche</i>	20%
<i>Apparecchiature telefoniche</i>	15%
<i>Apparecchi telefonici cellulari</i>	25%
<i>Altri beni</i>	25%

Il piano di ammortamento delle immobilizzazioni materiali acquisite dall'Agenzia è stato avviato dal momento in cui i cespiti sono stati resi disponibili e pronti per l'uso, rilevando la quota di ammortamento maturata nella frazione di anno (criterio *pro rata temporis*).

Per le immobilizzazioni materiali prese in carico non sono state applicate le seguenti regole fiscali:

- ✓ deduzione integrale nell'esercizio di acquisizione delle spese sostenute per i beni di valore inferiore a euro 516,46;
- ✓ deduzione delle spese sostenute per i beni di valore superiore a euro 516,46, risultante dall'applicazione dell'aliquota di ammortamento, ridotta della metà per il primo esercizio di utilizzo.

Diversamente, sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali in corso e acconti i cespiti in corso di esecuzione ed i versamenti corrisposti ai fornitori a titolo di acconto per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali. I valori iscritti in questa voce sono esposti al costo storico e non ammortizzati fino a quando non sia stato completato il cespite in corso di esecuzione. In quel momento, tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Criteria di valutazione delle immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritti in questa voce i titoli detenuti in portafoglio con la finalità precipua di costituire un investimento duraturo. Essi sono valutati, in conformità a quanto prevede il principio contabile OIC n. 20, sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori. Nel caso in cui venga accertata una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata iscrivendo la rettifica nella voce D19 del Conto Economico; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Sono iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie, inoltre, i crediti finanziari di medio-lungo termine. Essi sono iscritti al presumibile valore di realizzo. Non vi sono crediti in valuta.

Rimanenze finali di magazzino

Non si è proceduto alla valorizzazione delle rimanenze finali di magazzino, data la scarsa significatività che avrebbe assunto tale voce di bilancio in relazione al tipo d'attività svolta dall'Agenzia.

L'attività dell'Agenzia, basata sull'erogazione di servizi istituzionali, comporta la gestione di un magazzino costituito esclusivamente da materiale di consumo, che viene gestito fisicamente (per quantità) e non contabilmente (per valore).

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo. Non vi sono crediti in valuta.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti in bilancio al minore tra costo di acquisto e valore di realizzazione, desumibile dall'andamento del mercato; il minor valore desumibile dall'andamento di mercato non viene mantenuto nei successivi bilanci, se ne sono venuti meno i motivi.

Il costo di acquisto del titolo è costituito dal prezzo pagato all'atto della sottoscrizione, al quale vanno aggiunti eventuali oneri accessori (ad es. bolli, spese bancarie, costi di intermediazione, ecc.).

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide dell'Agenzia, iscritte al valore nominale, sono costituite dal denaro effettivamente disponibile sui conti correnti bancari intestati all'Agenzia e sul conto di contabilità speciale n. 3987 detenuto, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Roma, della Banca d'Italia.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto, in assenza di appositi conferimenti da parte del Ministero della Salute, è costituito dall'avanzo di gestione dell'esercizio e dalla riserva generata dall'avanzo di gestione degli esercizi precedenti appostato tra le altre riserve.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Tale voce di Stato Patrimoniale non viene utilizzata in conseguenza dell'inquadramento giuridico del personale dell'Agenzia nel comparto del pubblico impiego. La parte relativa alla liquidazione ed al trattamento di fine rapporto è demandata all'INPDAP che gestisce gli oneri contributivi relativi al personale dipendente dell'Agenzia.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti per fronteggiare perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, per i quali, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. Gli importi indicati riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. Non vi sono debiti in valuta.

Ratei e risconti

Sono determinati secondo il principio della competenza temporale ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2424 bis del Codice Civile e comprendono costi e ricavi attribuibili a più esercizi. In particolare, si sottolinea che i risconti passivi contengono soprattutto proventi la cui competenza economica attiene agli esercizi futuri nei quali saranno sostenuti i costi e gli oneri a cui detti proventi sono destinati.

Costi e ricavi

Sono determinati in base al principio della prudenza e della competenza economica così come precisato nell'introduzione ai criteri di valutazione.

Imposte sul reddito d'esercizio

IRES

L'Agenzia, in considerazione della sua qualificazione giuridica di ente pubblico non economico, risulta soggetto passivo IRES, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera c) del T.U.I.R. ed assoggettato a tassazione sul reddito complessivo, ai sensi dell'art. 143 del T.U.I.R..

La formazione del reddito complessivo degli enti non commerciali residenti è disciplinata dall'art. 143 del T.U.I.R., che prevede al comma 1 che *:"Il reddito complessivo degli enti non commerciali di cui alla lettera c) del comma 1 dell'art. 73 è formato dai redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, ovunque prodotti e quale ne sia la destinazione, ad esclusione di quelli esenti dall'imposta e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva"*.

Tale reddito complessivo è determinato sommando i redditi di ogni categoria che concorrono a formarlo e sottraendo le perdite derivanti dall'esercizio di imprese commerciali, secondo le disposizioni dell'art. 8 del Tuir, così come richiamato dal comma 1 dell'art. 144 del Tuir.

Ogni reddito, componente del reddito complessivo, è determinato, distintamente per ciascuna categoria reddituale, in base al risultato complessivo di tutti i cespiti che vi rientrano, applicando, se non stabilito diversamente nel Titolo II, Capo III del Tuir, le disposizioni del titolo I, relative alle regole di determinazione dei redditi delle singole categorie.

Nel caso specifico, il reddito complessivo dell'AIFA è formato dal reddito d'impresa derivante dall'attività commerciale di *scientific advice* e di organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento professionale effettuata a titolo oneroso nei confronti delle aziende farmaceutiche, determinato in base al risultato complessivo di tutti i cespiti che vi rientrano - individuati in applicazione dell'art. 65, commi 1 e 3-bis, secondo quanto disposto dal comma 3, dell'art. 144 del Tuir - sulla base delle regole di tale categoria reddituale, secondo quanto previsto dagli articoli di cui al Titolo I Capo VI del Tuir.

Per tale attività commerciale l'Agenzia, in attuazione del disposto del comma 2, dell'art. 144 del Tuir, ha istituito e tenuto un'apposita contabilità separata, conforme alle disposizioni di cui all'art. 20 del D.P.R. 29.09.73, n. 600. Conseguentemente, i relativi costi e ricavi, crediti e debiti, vengono rilevati su appositi conti aperti, sull'unico piano dei conti dell'Agenzia, all'attività commerciale, permettendo, così, di distinguere le diverse movimentazioni relative a tale attività rispetto a quelle derivanti dall'attività istituzionale. In particolare, vengono rilevati sui conti di costo commerciali i costi diretti, fissi e variabili, sostenuti dall'Agenzia per tale attività nonché i costi indiretti utilizzando dei criteri oggettivi di ripartizione.

Tali costi, ai fini IRES, concorrono alla determinazione del reddito complessivo quali componenti negativi fiscalmente riconosciuti e deducibili in base alle regole del reddito d'impresa.

Tra le spese generali e gli altri componenti negativi sono stati individuati quelli relativi a beni e servizi adibiti promiscuamente all'esercizio dell'attività commerciale e dell'attività istituzionale. Tali costi promiscui, in base al disposto del comma 4 dell'articolo 144 del Tuir vengono resi deducibili per la parte del loro importo che corrisponde al rapporto tra l'ammontare dei ricavi ed altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa ed il totale complessivo dei ricavi e proventi.

IRAP

L'Agenzia, inoltre, è soggetto passivo IRAP ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera e-bis) del D.Lgs. n. 446/1997 ed è tassata con aliquota dell'8,5%, di cui all'art. 16, comma 2 del decreto citato, sulla base imponibile determinata con l'applicazione del metodo retributivo per cassa, ai sensi del combinato disposto degli artt. 10-bis e 11 del citato decreto, sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente, sui compensi erogati ai collaboratori coordinati e continuativi e su quelli eventualmente erogati ai lavoratori autonomi occasionali, con esclusione delle somme esenti dall'IRPEF.

IMPOSTE DIFFERITE

Per effetto della diversità tra le norme di redazione del bilancio civilistico, ispirate al generale principio della competenza, e quelle tributarie, l'ammontare delle imposte dovute in relazione alla normativa tributaria non necessariamente coincide con l'ammontare dell'imposta di competenza dell'esercizio.

Risulterebbe quindi in contrasto con le finalità ed i postulati del bilancio d'esercizio una rilevazione contabile delle imposte secondo il criterio della esigibilità (o liquidità).

In considerazione di quanto sopra esposto, l'Agenzia ha rilevato alla voce "*imposte differite*" l'IRAP relativa alle voci di costo ed accantonamento per spese del personale, per compensi a collaboratori coordinati e continuativi, rilevati per competenza, la cui esigibilità si manifesterà negli esercizi successivi all'atto dell'erogazione dei suddetti compensi e retribuzioni.

COMMENTI ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione della voce ed i movimenti intervenuti nell'esercizio sono evidenziati nei seguenti prospetti:

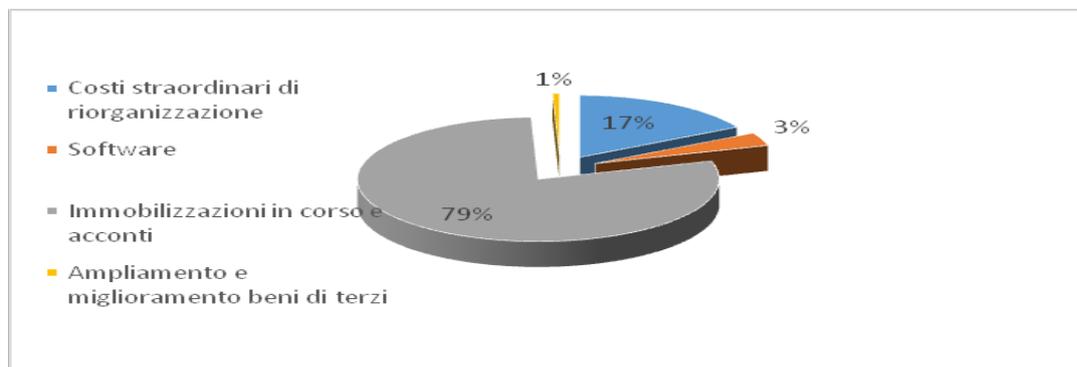
Immobilizzazioni immateriali	31/12/2014		
	Costo	Fondo	Netto
Costi straordinari di riorganizzazione	9.576	-4.747	4.829
Costi impianto e ampliamento	9.576	-4.747	4.829
Diritto di utilizzo opere di ingegno	73	-68	4
Software	2.307	-1.939	369
Diritto di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	2.380	-2.007	373
Imm.immat.in corso	18	0	18
Acconti su imm.immateriali	1.049	0	1.049
Progetti di ricerca scientifica in corso	14.910	0	14.910
Immobilizzazioni in corso e acconti	15.976	0	15.976
Ampliamento e miglioramento beni terzi	203	-59	144
Altre immobilizzazioni immateriali	203	-59	144
Totale immobilizzazioni immateriali	28.136	-6.813	21.323

Immobilizzazioni immateriali	Movimenti dell'esercizio			
	Acquisiz.	Dismiss.	Decr.fondo	Amm.to
Costi straordinari di riorganizzazione	1.344	0	0	3.119
Costi impianto e ampliamento	1.344	0	0	3.119
Diritto di utilizzo opere di ingegno	0	0	0	4
Software	823	0	0	576
Diritto di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	823	0	0	580
Imm.immat.in corso	0	0	0	0
Acconti su imm.immateriali	580	-1.353	0	0
Progetti di ricerca scientifica in corso	1.123	-2.000	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.703	-3.354	0	0
Ampliamento e miglioramento beni terzi	3	0	0	34
Altre immobilizzazioni immateriali	3	0	0	34
Totale immobilizzazioni immateriali	2.170	0	0	3.733

Immobilizzazioni immateriali	31/12/2015		
	Costo	Fondo	Netto
Costi straordinari di riorganizzazione	10.920	-7.865	3.055
Costi impianto e ampliamento	10.920	-7.865	3.055
Diritto di utilizzo opere di ingegno	73	-73	0
Software	3.130	-2.515	616
Diritto di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	3.203	-2.587	616
Imm.immat.in corso	18	0	18
Acconti su imm.immateriali	276	0	276
Progetti di ricerca scientifica in corso	14.032	0	14.032
Immobilizzazioni in corso e acconti	14.326	0	14.326
Ampliamento e miglioramento beni terzi	205	-93	113
Altre immobilizzazioni immateriali	205	-93	113
Totale immobilizzazioni immateriali	28.654	-10.546	18.109

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

La quasi totalità delle immobilizzazioni è costituita dai costi sostenuti in relazione ai protocolli di studio per la ricerca indipendente sui farmaci che rappresentano il 79% delle immobilizzazioni immateriali.



La voce è articolata nelle quattro sottovoci “Acconti su immobilizzazioni immateriali”, “Immobilizzazioni immateriali in corso” e “Progetti di ricerca scientifica in corso” le quali accolgono, ognuno per ciascuno stadio di avanzamento del relativo progetto, le spese sostenute dall’Agenzia per finanziare i suddetti protocolli di studio.

In particolare la voce “Acconti” accoglie gli acconti erogati sui protocolli di studio approvati e stipulati entro la fine dell’anno; solo successivamente, entro 6 mesi dalla stipula del contratto per il progetto di ricerca, ogni istituzione promotrice è obbligata a redigere una relazione tecnico–scientifica ed una relazione amministrativa in cui vengono rendicontate le attività svolte e riepilogate le spese sostenute finalizzate alla ricerca. Tali relazioni vengono analizzate, verificate ed approvate dall’ufficio competente. In quella sede viene accertato lo stato avanzamento delle attività e delle spese sostenute per la ricerca e solo in quel momento e per l’importo consuntivato gli acconti saranno girocontati come immobilizzazioni in corso alla voce “Progetti di ricerca scientifica in corso”, comprensiva delle spese sostenute per la “*Study session*”, la commissione internazionale competente ad una seconda valutazione indipendente, successiva a quella dell’Ufficio competente, sui protocolli di studio.

In relazione al fatto che tali costi sono potenzialmente in grado di generare utilità economicamente apprezzabili, facendo riferimento all’OIC 24 riguardante i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità, sono stati “sospesi” con un processo di capitalizzazione che

porterà solo alla fine della ricerca all'eventuale valorizzazione dell'immobilizzazione immateriale.

Al termine del progetto di ricerca, infatti, viene redatta una relazione finale sui risultati conseguiti, sul valore aggiunto acquisito in termini di nuove conoscenze scientifiche e sull'eventuale traducibilità di tali conoscenze in beni immateriali suscettibili di produrre, per l'Agenzia, utilità economicamente apprezzabili. Sulla base di tale relazione si procede all'annullamento di tali poste e alla valorizzazione del bene immateriale che poi verrà ammortizzato sulla base della sua prevedibile utilità futura.

Nel corso dell'esercizio si sono conclusi diversi progetti e, sulla base della valutazione effettuata dall'Ufficio Ricerca e Sperimentazione Clinica, si è ritenuto che non sussistano i presupposti per ipotizzare una concreta utilità economicamente apprezzabile per l'Agenzia e pertanto si è provveduto a spendere l'intero importo allocato nelle immobilizzazioni immateriali pari ad euro 2.187.452 rilevando, in contropartita, una svalutazione di euro 2.187.452 iscritta nella voce B10 del Conto Economico e il credito per la restituzione delle somme erogate per euro 50.668.

Inoltre, poiché le risorse destinate a tali progetti erano state sospese, allocandole fra i risconti passivi, in ossequio al principio della correlazione fra i costi ed i ricavi, si è provveduto, a rettificare i risconti passivi rilevando una sopravvenienza attiva ordinaria, iscritta nella voce A5 del Conto Economico, per un valore corrispondente alla svalutazione effettuata pari complessivamente ad euro 2.187.452.

Costi di impianto e ampliamento

La voce comprende, tra l'altro:

- il costo sostenuto nel corso del 2012 per Euro 193.600 per il progetto di mappatura e costing dei servizi erogati dall'Agenzia (ammortamento 37.498);
- il costo sostenuto nel corso del 2012-2014 per euro 6.427.707 per il progetto Information Technology dell'Agenzia (ammortamento euro 2.105.506);
- il costo sostenuto nel corso del 2014-2015 per Euro 3.463.655 per le attività di consulenza e supporto sistemico specialistico sostenute nell'ambito del progetto di implementazione dei sistemi informativi dell'Agenzia (ammortamento euro 975.523).

- il costo pari a euro 835.200 afferisce a costi di ampliamento sostenuti negli esercizi precedenti e totalmente ammortizzati.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

La voce comprende il costo del software acquistato dall'Agenzia in licenza d'uso a tempo indeterminato.

Nel corso del 2015 sono stati rilevati incrementi per Euro 823.073, da attribuire all'acquisto di licenze Software Adobe, Sas, PkNet e Oracle.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La composizione della voce ed i movimenti intervenuti nell'esercizio sono evidenziati nei seguenti prospetti:

Immobilizzazioni materiali	31/12/2014		
	Costo	Fondo	Netto
Impianti telefonia e telecomunicazioni	233	-166	67
Impianti allarme antifurto e sicurezza	38	-38	0
Impianti di condizionamento	4	-4	0
Impianti di rete informatica	237	-237	0
Totale impianti e macchinari	512	-445	67
Attrezzature	140	-119	21
Totale Attrezzature	140	-119	21
Mobili e arredi	964	-706	257
Macchine ordinarie di ufficio	359	-258	101
Elaboratori Server personal computer e periferiche	954	-680	274
Telefoni cellulari	26	-25	2
Apparecchi telefonia fissa	181	-109	72
Altri beni	45	-31	15
Totale altri beni	2.529	-1.808	721
Totale immobilizzazioni materiali	3.181	-2.372	809

Immobilizzazioni materiali	Movimenti dell'esercizio			
	Acquisiz.	Dismiss.	Decr.fondo	Amm.to
Impianti telefonia e telecomunicazioni	0	0	0	13
Impianti allarme antifurto e sicurezza	0	0	0	0
Impianti di condizionamento	6	0	0	1
Impianti di rete informatica	0	0	0	0
Totale impianti e macchinari	6	0	0	13
Attrezzature	0	0	0	12
Totale Attrezzature	0	0	0	12
Mobili e arredi	0	0	0	61
Macchine ordinarie di ufficio	0	0	0	24
Elaboratori Server personal computer e periferiche	125	0	0	127
Telefoni cellulari	0	0	0	1
Apparecchi telefonia fissa	33	0	0	27
Altri beni	0	0	0	5
Totale altri beni	158	0	0	245
Totale immobilizzazioni materiali	164	0	0	269

Immobilizzazioni materiali	31/12/2015		Netto
	Costo	Fondo	
Impianti telefonia e telecomunicazioni	233	-179	54
Impianti allarme antifurto e sicurezza	38	-38	0
Impianti di condizionamento	10	-5	5
Impianti di rete informatica	237	-237	0
Totale impianti e macchinari	518	-459	59
Attrezzature	140	-130	10
Totale Attrezzature	140	-130	10
Mobili e arredi	964	-766	197
Macchine ordinarie di ufficio	359	-282	77
Elaboratori Server personal computer e periferiche	1.079	-807	272
Telefoni cellulari	26	-25	1
Apparecchi telefonia fissa	213	-136	77
Altri beni	45	-35	10
Totale altri beni	2.687	-2.052	634
Totale immobilizzazioni materiali	3.345	-2.641	703

Gli impianti di condizionamento sono incrementati per euro 5.905, mentre gli Elaboratori server, personal computer e periferiche sono aumentati per euro 125.189 in seguito all'acquisto di personal computer, monitor, portatili e rack.

La voce relativa ad "Apparecchi di telefonia fissa" risulta incrementata per euro 32.818.

Nel corso dell'esercizio non è stata effettuata alcuna dismissione.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono composte dai "crediti verso altri" e dagli "altri titoli".

Nella voce "crediti verso altri" sono stati iscritti i depositi cauzionali attivi costituiti dall'Agenzia in relazione ai contratti di utenza.

Gli "altri titoli" comprendono il prestito obbligazionario "B.C.C. DI ROMA 04.07.2013 – 04.01.2017 (CODICE ISIN IT0004940281)", stipulato in data 11 settembre 2013 tra l'Agenzia Italiana del Farmaco e la Banca di Credito Cooperativo di Roma, allo scopo di neutralizzare gli oneri finanziari della fideiussione, sottoscritta in data 01 luglio 2010 con la medesima azienda di credito, a garanzia degli obblighi assunti dall'Agenzia con il contratto di locazione in essere per la nuova sede. La stipula del prestito in questione, che rientra nell'ambito del più ampio processo di ottimizzazione della gestione dei flussi finanziari, prevede la sottoscrizione di 762.000 obbligazioni al portatore del valore nominale di 1,00 euro cadauna, e sarà rimborsato in un'unica soluzione in data 04.01.2017; gli interessi, calcolati al tasso di interesse fisso pari al 3,50% annuo lordo, sono accreditati con cadenza semestrale posticipata 4 gennaio e 4 luglio di ogni anno.

Le caratteristiche dell'operazione sono le seguenti:

- le quote sono rimborsabili “alla pari” in un’unica soluzione alla data del 4/01/2017; tuttavia, il suddetto strumento finanziario prevede l’impegno incondizionato dell’Emittente al riacquisto di qualunque quantitativo di obbligazioni su iniziativa degli investitori assicurando con ciò un pronto smobilizzo dell’investimento;
- le obbligazioni producono interessi al tasso fisso annuo lordo del 3,50% che vengono corrisposti con periodicità semestrale il 4 gennaio ed il 4 luglio di ciascun anno;
- l’operazione è stata valutata dal servizio di consulenza in materia di investimenti della stessa Banca di Credito Cooperativo come adeguata ai sensi dell’art. 40 del Regolamento Consob 16190/07;
- basso profilo di rischio;
- orizzonte temporale di medio periodo.

Nel rispetto del disposto di cui all’art. 2427, punto 1) del Codice Civile vengono fornite le opportune informazioni in merito al criterio di valutazione adottato dall’Agenzia per l’iscrizione in bilancio di tale strumento finanziario.

Le quote di prestito obbligazionario sono state iscritte al costo di sottoscrizione, in linea con i criteri civilistici di valutazione di cui all’art. 2426 e ss. del Codice Civile che individuano nel costo di acquisto il valore di iscrizione in bilancio dei titoli immobilizzati.

Pertanto, il valore di iscrizione in bilancio pari ad euro 762.000 è rappresentativo del costo di sottoscrizione alla data del 11 settembre 2013.

Inoltre, alla data del 31/12/2015 il titolo non ha subito una perdita durevole di valore e pertanto non si rende necessaria una sua svalutazione.

ATTIVO CIRCOLANTE

CREDITI

La composizione della voce ed i movimenti intervenuti nell’esercizio sono evidenziati nel seguente prospetto:

Crediti	31/12/2014	31/12/2015	Variazioni
Crediti verso clienti	76	117	41
Crediti tributari	204	44	-160
Crediti verso altri	13.816	13.122	-694
<i>Credito verso Ministero Salute</i>	<i>9.941</i>	<i>9.941</i>	<i>0</i>
<i>Altri crediti</i>	<i>3.875</i>	<i>3.181</i>	<i>-694</i>
Totale crediti	14.096	13.282	-813

Crediti	31/12/2015	Di cui esigibili entro l'esercizio	Di cui esigibili oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	117	117	0
Crediti tributari	44	44	0
Crediti verso altri	13.122	3.181	9.941
<i>Credito verso Ministero Salute</i>	<i>9.941</i>	<i>0</i>	<i>9.941</i>
<i>Altri crediti</i>	<i>3.181</i>	<i>3.181</i>	<i>0</i>
Totale crediti	13.282	3.341	19.882

Di seguito si forniscono i dettagli delle singole voci.

Crediti verso clienti

La voce accoglie i crediti nei confronti delle aziende farmaceutiche per prestazioni rese a titolo oneroso dall'AIFA nell'ambito della propria attività commerciale, nonché per rimborso spese ispezioni e per fatture da emettere.

La voce *Crediti verso clienti* include euro 41.372,80 relativi alle posizioni creditorie che l'Agenzia vanta nei confronti delle aziende farmaceutiche per il rimborso dei costi amministrativi sostenuti per l'attività di ispezione agli stabilimenti ed officine di produzione delle materie prime, utilizzate per la preparazione dei medicinali (GMP) nonché per l'attività di ispezione di buona pratica clinica sulle sperimentazioni dei medicinali e di farmacovigilanza (GCP) di cui all'art. 48, comma 10-ter del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito in legge 24 novembre 2003, n. 326.

Crediti tributari

La composizione della voce ed i movimenti intervenuti nell'esercizio sono evidenziati nel seguente prospetto:

Crediti tributari	31/12/2014	31/12/2015	Variazioni
IRAP c/acconto lavoro dipendente	177	18	-160
IRAP da compensare	19	19	0
Erario c/addiz comunale dipendenti	3	3	0
Erario c/addiz regionale dipendenti	0	1	1
Erario c/ritenute redditi collaboratori	0	4	4
Erario c/liquidazione IVA	5	0	-5
Totale crediti tributari	204	44	-160

La voce “Crediti tributari”, secondo il principio contabile 25 accoglie “*gli ammontari certi e determinati per i quali la società ha diritto al realizzo tramite rimborso o compensazione*”, e dal 2015 per una migliore rappresentazione sono stati rilevati separatamente e non esposti in diminuzione dei debiti tributari. Ai sensi dell’OIC 29 è stata riclassificata anche la corrispondente voce relativa all’anno precedente.

Crediti verso altri

La voce è costituita per la maggior parte da crediti istituzionali verso aziende farmaceutiche, da acconti a fornitori, da note di credito da ricevere, da crediti verso altri enti per le retribuzioni del personale comandato e da crediti verso l’EMA per le prestazioni eseguite dall’Agenzia.

La voce note di debito da emettere si riferisce alla richiesta di restituzione degli importi liquidati eccedenti il tetto retributivo del prof. Luca Pani, su indicazione del Collegio dei Revisori e del Consiglio di Amministrazione. Tale credito è stato prudenzialmente svalutato per l’intero importo sulla base del presumibile valore di realizzo.

Il fondo svalutazione crediti risulta, pertanto, costituito dall’accantonamento eseguito in precedenti esercizi in relazione al credito vantato nei confronti della società Sirtan Pharmaceuticals Spa in Liq.ne e dall’accantonamento relativo al credito vantato nei confronti del Prof. Luca Pani.

Crediti vs altri	31/12/2014	31/12/2015	Variazioni
Crediti verso Ministero della Salute	9.941	9.941	0
Crediti verso procedure EMA	854	1.004	150
Crediti istituzionali verso aziende	1.416	926	-490
Note di debito da emettere	0	647	647
Crediti v/Enti c/pers.comandato	691	638	-53
Fornitori in dare	374	254	-120
Note di credito da ricevere	78	181	103
Crediti verso ispezioni EMA	388	98	-291
Acconto a fornitori	42	35	-7
Dipendenti c/crediti diversi e. e. l'e.	33	26	-7
Altri crediti	0	12	12
Inail c/acconti	0	6	6
Dipendenti c/anticipi per ispezioni	2	3	1
Anticipo carta prepagata economo cass.	1	1	0
Organi c/anticipi per missioni	0	1	1
Anticipo spese per ispezioni	0	1	1
Altri cred.ist.v/az.farm.e.o.e.s.	0	1	1
Carte prepagate	1	0	-1
Fondo svalutazione crediti	-6	-653	-647
Totale crediti vs altri	13.816	13.122	-694

Fondo svalutazione crediti	31/12/2014	Accantonamento	Utilizzo	31/12/2015
Fondo svalutazione altri crediti	-6	647	0	-653
Totale	-6	647	0	-653

Crediti verso il Ministero della Salute per fondi da ricevere

Nell'aggregato crediti verso altri, la voce preponderante si riferisce ai fondi da ricevere da parte del Ministero della Salute in relazione alle risorse ex art. 48, comma 8, lett. b, della L. 326/03 ma non ancora erogate. Questa posta, rilevata nel 2009, rappresenta il saldo del credito nei confronti del Ministero della Salute per l'incasso delle risorse sopra citate, effettuato dal Ministero per conto dell'Agenzia e non ancora trasferito, vantato fino all'adozione del nuovo sistema diretto di incasso delle tariffe avvenuto nello stesso anno. In contropartita al credito sopra descritto l'Agenzia ha esposto in bilancio un debito nei confronti dello stesso Ministero di importo analogo descritto nella voce dedicata.

Crediti verso Ministero Salute	31/12/2014	31/12/2015	Variazioni
Crediti v/M.S. per ODG	5.941	5.941	0
Crediti v/M.S. per INV	4.000	4.000	0
Totale	9.941	9.941	0

Nella seguente tabella se ne indica la composizione:

Crediti verso Ministero Salute	Art. 48, comma 8, lett. A		Art. 48, comma 8, lett. B		Totale		
	ODG	INV	ODG	INV	ODG	INV	
Risorsa							
Capitolo di bilancio	3458	3461	7230				
Credito iniziale	0	0	0	5.941	4.000	5.941	4.000
L. 221 del 13 dicembre 2010	5.918	23.674	58	0	0	29.592	58
L. 14 del 24 febbraio 2012	-2.000					-2.000	0
D.L. 98/12	-1.977					-1.977	0
D.L. 16/12	-33					-33	0
Corte Cost. n. 223/2012	-20		-1			-20	-1
D.L. 98/11	-4					-4	0
Manovrina	-43			0	0	-43	0
Incassi dell'anno	-1.841	-23.674	-57	0	0	-25.515	-57
Credito residuo	0	0	0	5.941	4.000	5.941	4.000

Crediti istituzionali verso aziende farmaceutiche

Altra voce rilevante nell'aggregato altri crediti è quella riferita ai crediti verso aziende farmaceutiche derivanti dalle autocertificazioni di cui all'art. 48, comma 18 della Legge 326/2003 e che ammontano ad euro 925.640,09.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

La composizione della voce ed i movimenti intervenuti nell'esercizio sono evidenziati nel seguente prospetto:

Attività finanziarie	31/12/2014	31/12/2015	Variazioni
Prestito obbligazionario UNIPOL	75.000	10.000	-65.000
Totale altri titoli	75.000	10.000	-65.000
Totale attività finanziarie	75.000	10.000	-65.000

In data 12/02/2013 l'Agenzia, a seguito di indagine di mercato pubblicata sul sito istituzionale nel mese di dicembre 2012, ha provveduto ad effettuare un investimento in obbligazioni UNIPOL BANCA SPA per un valore nominale di euro 65.000.000 al prezzo di sottoscrizione di euro 65.000.000 (codice ISIN: IT 0004894470).

L'investimento mobiliare posto in essere dall'Agenzia presenta i seguenti requisiti:

- obiettivo: rispondere ad un'esigenza di ottimizzazione del rendimento della gestione della propria liquidità;
- data scadenza: 12.02.2015;
- prezzo di rimborso: 100;

- modalità di rimborso: unica soluzione a fine prestito;
- quotazione: titolo non quotato su Mercati Regolamentati;
- tasso cedolare annuo: 3,8%;
- obiettivo temporale: breve/medio periodo;
- profilo di rischio: basso;
- grado di liquidità: con impegno di riacquisto al valore nominale da parte dell'emittente.

In particolare si evidenzia che, in riferimento al servizio di consulenza in materia di investimenti reso dalla Banca, l'investimento in oggetto è stato ritenuto "adeguato". In data 12 febbraio 2015 l'investimento è stato rimborsato.

Sempre In data 12/02/2013 l'Agenzia ha inoltre effettuato un ulteriore investimento in obbligazioni UNIPOL BANCA SPA per un valore nominale di euro 10.000.000 al prezzo di sottoscrizione di euro 10.000.000 (codice ISIN: IT 0004894256).

L'investimento mobiliare posto in essere dall'Agenzia presenta i seguenti requisiti:

- obiettivo: rispondere ad un'esigenza di ottimizzazione del rendimento della gestione della propria liquidità;
- data scadenza: 12.02.2016;
- prezzo di rimborso: 100;
- modalità di rimborso: unica soluzione a fine prestito;
- quotazione: titolo non quotato su Mercati Regolamentati;
- tasso cedolare annuo: 4,3%;
- obiettivo temporale: breve/medio periodo;
- profilo di rischio: basso;
- grado di liquidità: con impegno di riacquisto al valore nominale da parte dell'emittente.

In particolare si evidenzia che, in riferimento al servizio di consulenza in materia di investimenti reso dalla Banca, l'investimento in oggetto è stato ritenuto "adeguato".

Tali prerogative hanno consentito di qualificare gli investimenti mobiliari posti in essere dall'Agenzia non come un investimento appartenente al "capitale immobilizzato", ma piuttosto al "capitale circolante" e di rilevarli e rappresentarli nell'attivo circolante.

Sebbene, infatti, i titoli in questione non rispondono ad esigenze speculative, nel senso che non sono ab origine destinati ad essere negoziati, l'orizzonte temporale di breve periodo per la monetizzazione dell'investimento e la finalizzazione attribuitagli (ottimizzare la gestione della tesoreria), non consentono di classificarli tra gli "investimenti durevoli destinati a permanere nel patrimonio sociale".

Nel rispetto del disposto di cui all'art. 2427, punto 1) del Codice Civile vengono fornite le opportune informazioni in merito al criterio di valutazione adottato per l'iscrizione in bilancio di tale investimento.

I criteri civilistici di valutazione di cui all'art. 2426 e ss. del Codice Civile individuano il valore di iscrizione in bilancio dei titoli delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni nel minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzazione, desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto delle obbligazioni UNIPOL BANCA SPA è di euro 10.000.000. L'iscrizione in bilancio, pertanto, è stata effettuata al costo di acquisto. Per tali obbligazioni il rimborso è previsto alla pari; peraltro le obbligazioni scadenti a febbraio 2016, sono state incassate al valore nominale in data 15 febbraio 2016.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La composizione della voce ed i movimenti intervenuti nell'esercizio sono evidenziati nel seguente prospetto:

Disponibilità liquide	31/12/2014	31/12/2015	Variazione
Banca d'Italia c/contabilità speciale n° 3987	19.077	25.021	5.944
Banca Pop. di Bari c/c 395 c/definitivo	67.503	68.594	1.091
Banca Unipol (ex UGF) c/c 1245	2.362	68.363	66.001
Banca Pop. di Bari c/c 1006	39.208	65.550	26.342
Banca Pop. di Bari c/c 395 c/sospesi	40.842	40.825	-17
BCC Roma c/c 12000	26.550	26.940	390
Banca Pop. di Bari c/c 1007	696	1.052	356
Banca Pop. di Bari c/c 1008	42	77	35
Cassa contanti	0	0	0
Totale disponibilità liquide	196.279	296.422	100.143

Si rappresenta che la maggior parte delle disponibilità liquide sopra evidenziate e le attività finanziarie non immobilizzate, trovano le corrispondenti contropartite contabili e

risultano impegnate a copertura delle voci Fondo Nazionale Farmaci Orfani e Malattie Rare, Debiti v/regioni (art. 1, c. 819 legge 296/06) e risconti passivi.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La composizione della voce ed i movimenti intervenuti nell'esercizio sono evidenziati nel seguente prospetto:

Ratei e risconti attivi	31/12/2014	Decrementi	Incrementi	31/12/2015
Ratei attivi	526	-526	176	176
Risconti attivi	858	-855	942	946
Totale ratei e risconti attivi	1.385	-1.381	1.118	1.121

In particolare, tutti i ratei attivi accantonati negli esercizi precedenti hanno trovato la loro manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio. Il saldo risultante al 31/12/2015, pertanto, è costituito da accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio per tener conto del principio della competenza economica e sono interamente relativi a interessi bancari.

I risconti attivi risultano interamente rilevati nel 2015, ad eccezione di un accantonamento per euro 3.466,59 relativo all'anno 2014 per abbonamenti a riviste scientifiche con scadenza nel 2016-2017, e sono relativi a costi di competenza dell'esercizio successivo.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il seguente prospetto evidenzia la composizione del Patrimonio netto dell'Agenzia.

Patrimonio netto	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Riserva straordinaria attività istituzionale	11.022	1.838	-1.575	11.285
Avanzo di gestione dell'esercizio	1.838	1.758	-1.838	1.758
Valore patrimonio netto	12.860	3.596	-3.413	13.043

Si evidenzia che, in assenza di appositi conferimenti da parte dello Stato, il patrimonio netto dell'Agenzia è costituito dagli avanzi di gestione degli esercizi precedenti che vengono annualmente accantonati nell'apposita riserva straordinaria per attività istituzionale che nel 2015 aumenta di euro 1.838.403 in conseguenza della destinazione del risultato dell'esercizio precedente. La riserva viene utilizzata per euro 1.575.000 per costituire il Fondo progetti omeopatici.

Il conto "avanzo di gestione" nel corso dell'esercizio 2015 subisce un decremento netto di euro 80.421,36.

Nella tabella di seguito riportata viene fornito il dettaglio, distinto per anno di formazione, degli avanzi di gestione che hanno alimentato la riserva straordinaria.

Anno di formazione	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
Importo	867	1.810	3.495	2.196	357	352	121	154	1.670	263	11.285

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Questa voce accoglie accantonamenti prudenziali per rischi ed oneri che, ai sensi dell'art. 2424 - bis comma 3 del Codice Civile, sono destinati alla copertura di perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, non sono identificati l'an - la data di sopravvenienza, o il *quantum* - l'ammontare.

La costituzione del Fondo è conforme all'OIC 31, che ne vieta l'utilizzo a copertura di rischi generici ed in funzione correttiva delle voci dell'attivo patrimoniale.

La tavola che segue illustra la consistenza del fondo al 31/12/2015 e le relative movimentazioni nel corso dell'esercizio:

Fondo per rischi ed oneri	31/12/2014	Acc.nri	Utilizzi	Girofondi	Sopra- ven- enze	31/12/2015
Fondo imposte differite	898	600	-216	0	-4	1.279
Fondo imposte differite	898	600	-216	0	-4	1.279
Fondo cause in corso attività istituzionale	3.102	2.803	-106	0	0	5.799
F.do manutenzione ordinaria dei beni immobili condotti in locazione	2.271	533	-119	0	0	2.684
F.do per spese dipendenti comandati da altri enti	248	36	-88	0	-100	97
F.do per impegni contrattuali con dipendenti da erogare	1.395	355	-557	-254	-368	572
F.do per la retribuzione di posizione e risultato dirigenti di seconda fascia	3.325	2.478	0	526	0	6.329
F.do per incarichi aggiuntivi dirigenti di II fascia	80	156	-6	-10	0	221
F.do fua da erogare	5.099	5.131	-1.835	61	0	8.456
F.do compensi da erogare al consiglio di amministrazione	81	16	-37	0	-21	40
F.do compensi da erogare al collegio revisori dei conti	4	3	-3	0	-2	3
F.do compensi commissioni e comitati scientifici	400	171	-193	0	-126	252
F.do nazionale farmaci orfani e malattie rare	101.268	17.871	-15	0	0	119.125
F.do programmi Farmacovigilanza attiva	31.042	10.176	0	0	0	41.218
F.do progetto omeopatici 2015-18	0	0	-82	1.575	0	1.493
F.do per progetti scientifici	0	2.000	0	0	0	2.000
F.do per altri accantonamenti	3.641	1.236	-169	-1.052	-284	3.372
Altri fondi	151.957	42.965	-3.208	846	-901	191.660
Totale fondi rischi e oneri	152.856	43.565	-3.423	846	-905	192.939

Di seguito si forniscono i dettagli delle singole voci.

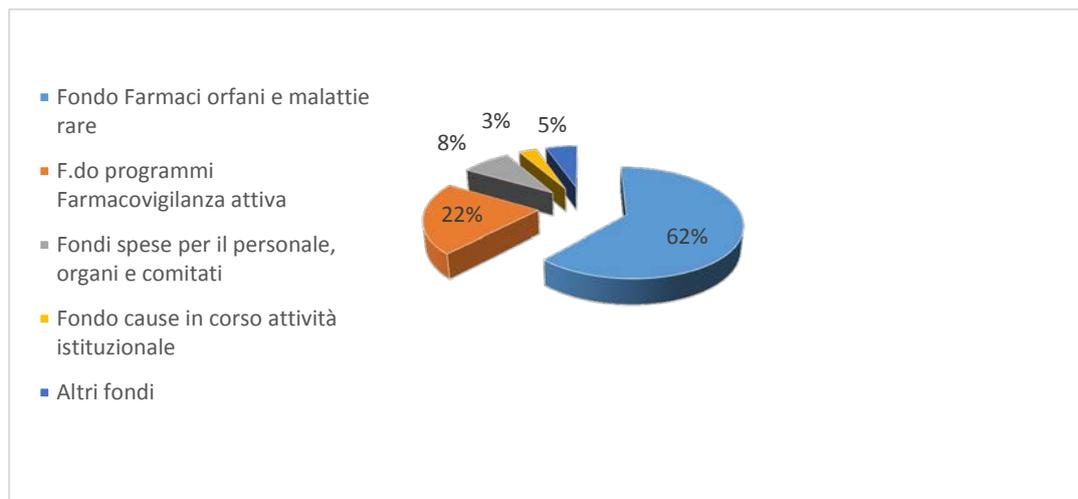
FONDO PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE

Fondo Imposte differite

La voce è costituita dalle somme appositamente accantonate per l'IRAP di competenza di un determinato esercizio ma esigibile negli esercizi successivi, relativamente alle componenti di costo del personale accantonate per competenza. All'atto di erogazione delle competenze al personale dipendente si manifesta l'esigibilità dell'imposta. In quella sede si ha la trasformazione del fondo accantonato (o di parte di esso) in un debito liquido ed esigibile.

Altri Fondi

La quasi totalità delle somme accantonate nei fondi spese è costituito dal Fondo Nazionale Farmaci Orfani e Malattie Rare e dal Fondo nazionale per i progetti di Farmacovigilanza Attiva, l'8% è rappresentato da fondi di varia natura costituiti per tener conto di spese future riguardanti il personale e per altri oneri assimilabili, il 3% si riferisce al Fondo cause in corso attività istituzionale, mentre tutti gli altri fondi spese costituiscono solo il 5% del totale.



Fondo Nazionale Farmaci Orfani e Malattie Rare

Il Fondo Nazionale Farmaci Orfani e Malattie Rare, è costituito, ai sensi del disposto dell'art. 48, comma 19, lettera a) del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito in legge 24 novembre 2003, n. 326, dalle somme appositamente accantonate, per la quota maturata e di competenza dell'esercizio.

Tale norma, infatti, vincola l'Agenzia all'impiego del 50% delle somme complessivamente incassate dalle aziende farmaceutiche quale contributo per l'attività di promozione, alla costituzione di un fondo nazionale per l'impiego, a carico del SSN, di farmaci orfani per malattie rare e di farmaci che rappresentano una speranza di cura. Tale vincolo, pur non rappresentando un onere di gestione dell'Aifa, nel senso tecnico-economico di componente negativo di reddito che contribuisce, quale fattore produttivo, alla realizzazione del risultato di gestione, ma semplicemente un vincolo di destinazione di una particolare risorsa che le viene attribuita, viene comunque evidenziato in bilancio tramite l'accantonamento ad un fondo rischi ed oneri in quanto maggiormente idoneo a rappresentare l'impegno di cui l'Agenzia risulta gravata.

Nel corso dell'esercizio il fondo che risultava accantonato al 31/12/2014 è stato utilizzato per euro 14.632. L'accantonamento 2015 è stato pari ad euro 17.871.179.

Fondo programma nazionale Farmacovigilanza Attiva

La somma complessivamente disponibile stanziata nel bilancio di previsione dello Stato in favore dell'Agenzia sul capitolo di bilancio 3458, pari ad euro 478.275, è stata interamente destinata all'attuazione del programma nazionale di farmacovigilanza.

Al fine di compensare la riduzione delle risorse pubbliche destinate al programma di farmacovigilanza ed in attesa che si formalizzi l'accordo istituzionale destinato a regolamentare il finanziamento del programma di farmacovigilanza, l'Agenzia ha accantonato allo scopo predetto la somma complessiva ulteriore di euro 9.697.501, utilizzando:

- per euro 2.834.893 i proventi relativi alla gestione finanziaria della liquidità generatasi per effetto delle risorse a destinazione vincolata pervenute all'Agenzia nel corso degli anni;
- per euro 2.100.000 derivanti da risparmi gestionali a valere sulle entrate proprie dell'Agenzia e già allocati a risconti passivi dalla destinazione del 5% ex co.18 art. 48 L. 326/03 come da delibera del CdA n. 21 del 29/7/2015;
- per euro 4.762.608 derivanti da risparmi gestionali dell'Agenzia.

Fondo cause in corso

Si tratta del fondo rischi che accoglie le somme appositamente accantonate per le cause in corso connesse all'attività istituzionale dell'Agenzia. La consistenza del fondo è stata ritenuta congrua dalla ricognizione effettuata dall'Ufficio Legale e dall'Ufficio Risorse umane. È stato accantonato nel corso dell'esercizio 2015 l'importo di euro 2.802.819 sulla base dell'impegno assunto per le spese legali.

Fondo per manutenzioni ordinarie dei beni immobili condotti in locazione

Il fondo accoglie le somme accantonate per la manutenzione ordinaria dei beni immobili in uso e finalizzate a garantirne la piena funzionalità operativa ed in particolare le spese di manutenzione ordinaria che l'Agenzia ritiene di dover sostenere sia a causa del normale deterioramento fisico e tecnologico, sia a causa dei continui adeguamenti richiesti dalla normativa sulla sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m. per la sede di via del Tritone. Tale importo è stato determinato preventivando un ammontare complessivo degli oneri manutentivi pari all'1% del valore di mercato dell'immobile così come valorizzato sulla base delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia del Territorio ed in coerenza con la perizia tecnica effettuata al fine di determinare la congruità del canone di locazione rispetto al mercato di riferimento.

Fondo spese personale comandato da altre amministrazioni

Il fondo accoglie gli accantonamenti per spese del personale comandato da altre amministrazioni presso l'Agenzia maturate ma non ancora liquidate, al netto dei relativi utilizzi avvenuti nell'esercizio.

Il fondo nel corso dell'esercizio è stato utilizzato a fronte del parziale rimborso, agli enti di appartenenza, del costo per la retribuzione fissa del personale in comando presso l'Agenzia, accantonato negli esercizi precedenti.

Fondo per impegni contrattuali con dipendenti da erogare

Il fondo accoglie gli accantonamenti riferibili a spese del personale, per le quali, alla data di chiusura del presente bilancio, è maturato il diritto alla liquidazione ma non sono stati ancora determinati i relativi criteri di ripartizione, al netto dei relativi utilizzi avvenuti nel corso dell'esercizio.

Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti

Il fondo accoglie le somme accantonate per il pagamento delle retribuzioni di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia e del personale sanitario dirigente di primo livello, per le quali, alla data del 31/12/2015, è maturato il diritto alla liquidazione, ma non sono stati ancora determinati i relativi criteri di ripartizione.

Fondo per incarichi aggiuntivi dirigenti di seconda fascia

Il fondo accoglie gli accantonamenti, destinati al trattamento economico accessorio del personale dirigente di seconda fascia e dirigenti sanitari di primo livello, derivanti dai compensi corrisposti all'Agenzia per incarichi aggiuntivi conferiti ai propri dirigenti in ragione del loro ufficio e per i quali non si è ancora provveduto alla liquidazione delle somme.

Fondo FUA da erogare

Il fondo accoglie le somme accantonate per il pagamento delle retribuzioni accessorie riconducibili al fondo unico di amministrazione, per le quali, alla data del 31/12/2015, è maturato il diritto alla liquidazione ma non sono stati ancora determinati i relativi criteri di ripartizione.

Fondo compensi da erogare al Consiglio di amministrazione

Il fondo accoglie gli accantonamenti finalizzati alla remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia, relativamente ai gettoni di presenza ed ai compensi annui maturati nell'esercizio, non ancora liquidati nel definitivo ammontare alla data del 31/12/2015.

Fondo compensi da erogare al collegio dei revisori

Il fondo accoglie gli accantonamenti finalizzati alla remunerazione dei componenti del Collegio dei Revisori dell'Agenzia, relativamente ai compensi annui maturati nell'esercizio, non ancora liquidati nel definitivo ammontare alla data del 31/12/2015.

Fondo compensi a commissioni e comitati scientifici

Il fondo accoglie gli accantonamenti finalizzati alla remunerazione dei componenti delle commissioni, sottocommissioni e dei comitati scientifici istituiti presso l'Agenzia, relativamente ai gettoni di presenza ed ai compensi annui maturati nell'esercizio, non ancora liquidati nel definitivo ammontare alla data del 31/12/2015.

Fondo progetti omeopatici

Il fondo è stato costituito con l'avanzo generato nell'esercizio 2014 utilizzando la riserva straordinaria per euro 1.575.000 come da delibera del Cda.

Fondo per progetti scientifici

Il fondo è stato costituito nel corso del 2015 ed accoglie risorse a destinazione vincolata per finanziare progetti scientifici di natura istituzionale finalizzati ad un miglior perseguimento dei compiti assegnati ad AIFA. Nel corso del 2015 il fondo è stato incrementato di euro 2.000.000.

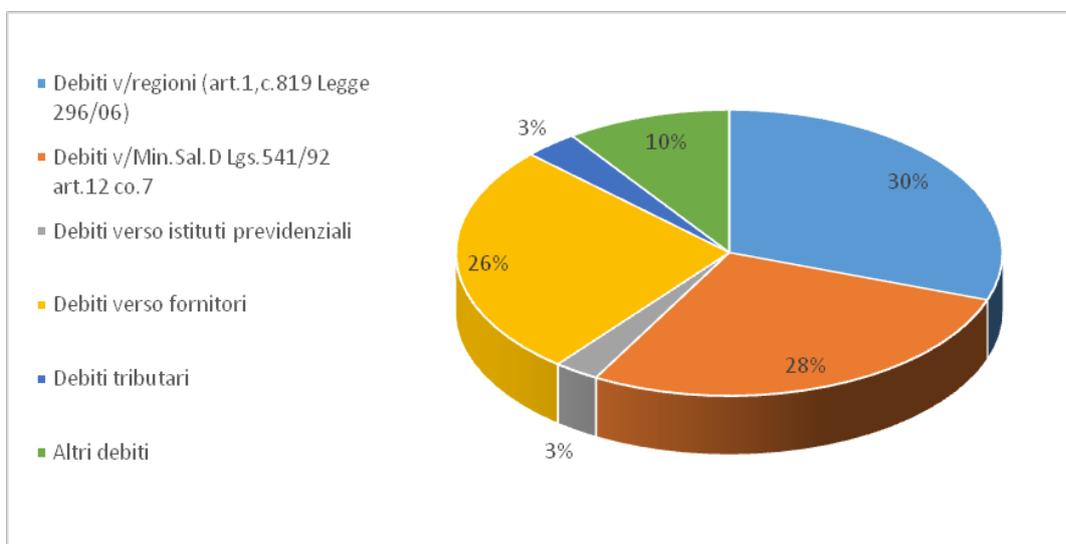
Fondo per altri accantonamenti

L'accantonamento operato riguarda gli oneri che l'Agenzia ritiene di dover sostenere negli anni futuri sia per liquidare gli esperti EMA, sia per i rimborsi presumibilmente da effettuare alle aziende farmaceutiche per tariffe pagate e non dovute ma ancora da autorizzare, sia per altre spese minori di cui si prevede il sostenimento. Il fondo accoglie, inoltre, lo stanziamento integrativo di apposite voci di costo connesse al rischio potenziale relativo al versamento da effettuare a Capo X, ai sensi dell'art. 23 ter del d.l. 201/2011,

per gli importi stimati eccedenti il tetto retributivo della Prof. Daniela Melchiorri, membro italiano del CHMP¹, e al rischio potenziale relativo alle spese e agli interessi legali riferibili alla richiesta di restituzione degli importi eccedenti il tetto retributivo del prof. Luca Pani, altro membro italiano del CHMP.

DEBITI

Il 58% dei debiti di cui è gravata l’Agenzia è costituita dalle risorse che debbono essere trasferite alle Regioni e al Ministero della Salute, mentre il 26% è rappresentato dai debiti verso i fornitori di servizi. Il restante 16% è suddiviso fra debiti tributari, debiti verso istituti di previdenza, debiti verso i dipendenti ecc.



Si procede di seguito alla descrizione di dettaglio delle varie classi di debiti.

Debiti verso altri finanziatori

Nella voce debiti verso altri finanziatori sono iscritti, secondo quanto riportato nel principio contabile OIC 19, i debiti nei confronti dei finanziatori diversi dagli enti creditizi.

In particolare la voce si riferisce ai debiti nei confronti dell’istituto gestore delle carte di credito per le spese poste in essere nell’esercizio, non ancora addebitate alla data del 31/12/2015 sul conto corrente bancario.

Debiti verso altri finanziatori	31/12/2014	31/12/2015	Variazione
Debiti verso gestori carte di credito	19	25	6
Totale	19	25	6

¹ Si veda il Parere reso dal MEF-RGS prot. 55868 del 10.07.2015.

Acconti

La voce si riferisce alle somme versate dalle aziende farmaceutiche in acconto rispetto al rimborso dei costi amministrativi sostenuti dall’Agenzia, per l’attività di ispezione agli stabilimenti e officine di produzione delle materie prime utilizzate per la preparazione dei medicinali (GMP), nonché per l’attività di ispezione di buona pratica clinica sulle sperimentazioni dei medicinali e di farmacovigilanza (GCP), non ancora avviate al 31/12/2015.

Acconti	31/12/2014	31/12/2015	Variazione
Anticipazione az.Farmaceutiche c/attività ispettive	16	16	0
Totale	16	16	0

Acconti	31/12/2015	Di cui esigibili entro l'esercizio	Di cui esigibili oltre l'esercizio
Anticipazione az.Farmaceutiche c/attività ispettive	16	16	0
Totale	16	16	0

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori si riferiscono agli importi fatturati e non ancora pagati dall’Agenzia al 31/12/2015, nonché alle spese sostenute ma non ancora fatturate, per forniture di beni strumentali e di consumo, servizi appaltati, prestazioni ed altre spese di gestione.

In particolare, per quanto riguarda il saldo relativo alle fatture da ricevere, lo stesso, si riferisce al debito nei confronti dei fornitori per beni consegnati e prestazioni eseguite per i quali, alla data del 31/12/2015, non risultano pervenute le relative fatture di acquisto.

Debiti verso fornitori	31/12/2014	31/12/2015	Variazione
Debiti verso fornitori	4.008	2.435	-1.573
Fornitori c/fatture da ricevere	7.875	6.502	-1.373
Totale	11.883	8.937	-2.946

Debiti verso fornitori	31/12/2015	Di cui esigibili entro l'esercizio	Di cui esigibili oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	2.435	2.435	0
Fornitori c/fatture da ricevere	6.502	6.502	0
Totale	8.937	8.937	0

Debiti tributari

I debiti tributari sono costituiti sostanzialmente da ritenute operate su redditi di lavoro dipendente e assimilato, nonché su redditi di lavoro autonomo ma non ancora versate alla data di chiusura dell'esercizio in quanto non scaduto il relativo termine di versamento, ed in parte all'IRAP dovuta sulle retribuzioni e compensi assimilabili ma non ancora versata alla data del 31/12/2015. Dal 2015 in conformità all'OIC 25 si è deciso di esporre i debiti non compensando i crediti tributari. Ai sensi di quanto previsto dall'OIC 29 è stata riclassificata anche la corrispondente voce relativa all'anno precedente.

Debiti tributari	31/12/2014	31/12/2015	Variazione
Regione Lazio c/IRAP	263	305	42
Erario c/liquidazione IVA	0	6	6
Erario c/ritenute redditi dipendenti	728	713	-15
Erario c/add.le regionale dipendenti	0	0	0
Erario c/add.le regionale collaboratori	0	0	0
Erario c/add.le comunale collaboratori	0	0	0
Erario c/ritenute redd. lavoro autonomo	4	62	58
Totale	996	1.085	89

Debiti tributari	31/12/2015	Di cui esigibili entro l'esercizio	Di cui esigibili oltre l'esercizio
Regione Lazio c/IRAP	305	305	0
Erario c/liquidazione IVA	6	6	0
Erario c/ritenute redditi dipendenti	713	713	0
Erario c/add.le regionale dipendenti	0	0	0
Erario c/add.le regionale collaboratori	0	0	0
Erario c/add.le comunale collaboratori	0	0	0
Erario c/ritenute redd. lavoro autonomo	62	62	0
Totale	1.085	1.085	0

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce accoglie i debiti verso gli istituti previdenziali ed assistenziali per debiti contributivi ed assicurativi a carico dell'Agenzia rilevati nell'esercizio ed il cui termine di versamento risulta non ancora scaduto alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti verso Istituti di Previdenza	31/12/2014	31/12/2015	Variazione
INPDAP c/contributi prev.li	651	679	29
INPDAP c/f.do credito	8	9	0
INPDAP c/opera di previdenza	181	186	5
INPS c/contributi prev.li	4	4	0
INPS c/gestione separata	17	24	7
INPGI c/contributi prev.li	4	4	-1
Totale	865	907	41

Debiti verso Istituti di Previdenza	31/12/2015	Di cui esigibili entro l'esercizio	Di cui esigibili oltre l'esercizio
INPDAP c/contributi prev.li	679	679	0
INPDAP c/f.do credito	9	9	0
INPDAP c/opera di previdenza	186	186	0
INPS c/contributi prev.li	4	4	0
INPS c/gestione separata	24	24	0
INPGI c/contributi prev.li	4	4	0
Totale	907	907	0

Altri debiti

L'importo complessivo della voce "Altri debiti" al 31.12.2015 ammonta ad euro 23.076.745,60 ed è composta prevalentemente dalla voce "Debiti verso le Regioni e verso il Ministero della Salute", di seguito vengono fornite le informazioni di dettaglio e le movimentazioni dell'esercizio.

Debiti verso le Regioni e Ministero Salute	31/12/2014	31/12/2015	Variazione
Debiti v/regioni (art. 1, c. 819 legge 296/06)	17.479	10.330	-7.150
Debiti v/Min.Sal. D.Lgs 541/92 a.12 c.7	9.427	9.427	0
Totale	26.906	19.757	-7.150

Debiti verso le Regioni e Ministero Salute	31/12/2015	Di cui esigibili entro l'esercizio	Di cui esigibili oltre l'esercizio
Debiti v/regioni (art. 1, c. 819 legge 296/06)	10.330	10.330	0
Debiti v/Min.Sal. D.Lgs 541/92 a.12 c.7	9.427	0	9.427
Totale	19.757	10.330	9.427

Debiti v/Regioni (art. 1, c. 819 legge 296/06)

La voce accoglie il debito residuo nei confronti delle Regioni per il finanziamento delle convenzioni per la realizzazione del programma di farmacovigilanza attiva di cui all'art. 1, comma 819 della Legge 296/2006 (legge finanziaria per il 2007), così come risultante dall'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 18 ottobre 2007 e dell'accordo del 26 settembre 2013.

Come si evince dalla tabella sottostante, il debito già maturato alla data del 31/12/2014 pari ad euro 17.479.272 si è ridotto per effetto dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2015 per complessivi euro 7.149.602.

Debiti verso le Regioni e Ministero Salute	31/12/2015
Saldo iniziale	17.479
Restituzione da Prov.Autonome Trento e Bolzano	0
Pagamenti effettuati	-7.150
Totale	10.330

A partire dal 2011, si è deciso di rilevare le risorse destinate alle Regioni per l'attuazione del suddetto programma, in attesa di uno specifico accordo con le Istituzioni preposte, in un apposito fondo denominato "Fondo programma nazionale Farmacovigilanza Attiva". Al fine di conoscere l'ammontare complessivo del debito (effettivo e potenziale) nei confronti delle Regioni, alla voce in commento, occorre aggiungere la voce accesa al suddetto fondo che risulta essere così costituito.

Fondo nazionale Farmacovigilanza Attiva	Ass.ni	Riduzioni	Pagati	Riclass.ne	Residuo
2011	10.564	-667	0	-9.402	495
2012	11.318	-809	0	0	10.509
2013	9.492	0	0	0	9.492
2014	10.546	0	0	0	10.546
2015	10.176	0	0	0	10.176
Totale	52.096	-1.476	0	-9.402	41.218

Debiti v/Ministero della Salute per il riversamento incassi ex art. 124, D.Lgs. 219/2006

La voce "Debiti v/Ministero della Salute per il riversamento incassi ex art. 124, D.Lgs. 219/2006" accoglie il debito nei confronti del Ministero della Salute derivante dall'obbligo di ritrasferimento del 40% delle risorse di cui all'art. 48, comma 10 bis della Legge 326/2003, istituite dall'art. 124 del D.lgs. 219/2006 (tariffe per il rilascio delle autorizzazioni di convegni e congressi) incassate dall'Agenzia.

Tale voce nell'anno 2015 non ha subito variazioni.

Le altre poste contenute nell'aggregato "Altri debiti" sono indicate nella seguente tabella:

Altri debiti	31/12/2014	31/12/2015	Variazione
Debiti v/dipendenti	718	680	-38
Debiti v/enti per personale comandato	215	189	-26
Altri debiti istituzionali verso az.farmaceutiche	1.213	1.119	-94
Debiti v/Min. Sl. c/TSF	170	170	0
Debiti v/Stato	0	728	728
Altri debiti	391	434	44
Totale	2.707	3.320	613

Debiti verso personale dipendente

La voce si riferisce al debito verso il personale dipendente per retribuzioni non ancora erogate alla data del 31/12/2015 ed al debito residuo per ferie maturate e non godute.

Debiti v/Enti per personale comandato

La voce accoglie i debiti dell'esercizio nei confronti delle amministrazioni di appartenenza per il rimborso delle competenze fisse relative al personale comandato presso l'Agazia.

Altri debiti istituzionali verso aziende farmaceutiche

La voce accoglie i debiti verso le aziende farmaceutiche per acconti ricevuti in relazione ad attività ispettive che, alla data del 31/12/2015, debbono ancora essere effettuate, ovvero per eccedenza di pagamenti rispetto alle spese effettivamente liquidate in relazione alle ispezioni effettuate.

Debiti v/Min. Sl. c/TSF

Questa posta, rilevata nel 2009, rappresenta il saldo del debito nei confronti del Ministero della Salute per l'incasso delle risorse derivanti dall'autorizzazione dei Convegni e Congressi, effettuato dall'Agazia per conto del Ministero e non ancora trasferito, dovuto fino all'adozione del nuovo sistema diretto di incasso delle tariffe avvenuto nello stesso anno. Il debito è bilanciato da un credito vantato nei confronti dello stesso Ministero di importo analogo descritto nella voce dedicata.

Debiti v/Stato

Il debito si riferisce al versamento da effettuare a Capo X, ai sensi dell'art. 23 ter del d.l. 201/2011, per gli importi eccedenti il tetto retributivo del Prof. Luca Pani, su indicazione del Collegio dei Revisori e del Consiglio di Amministrazione.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Il saldo relativo ai ratei passivi, pari ad euro 64.894 si riferisce a premi assicurativi e spese bancarie di competenza dell'anno ma che avranno manifestazione finanziaria solo negli esercizi successivi.

Ratei e risconti passivi	31/12/2014	31/12/2015	Variazione
Ratei passivi	159	65	-94
Risconti passivi	100.395	100.315	-80
Totale	100.554	100.380	-174

I risconti passivi accolgono la parte dei ricavi rinviati al futuro, in quanto non di competenza del presente esercizio.

Risconti passivi	Saldo iniziale	Finalizzazione risconti	Imputazione risconti passivi 2015	Riclassificazio ne 2015	Saldo finale 2015
Risconti passivi per ODG	10.264	-19.678	14.594	2.557	7.737
Risconti passivi per investimenti	90.131	-9.586	14.508	-2.475	92.578
Totale	100.395	-29.264	29.102	82	100.315

Tale voce assume una rilevanza fondamentale in quanto diretta, molto più che in enti lucrativi, a realizzare quel generale principio di competenza economica già descritto nel paragrafo relativo ai Criteri di valutazione di bilancio. I risconti passivi svolgono dunque la funzione di sospendere temporaneamente quei ricavi che, benché già realizzati, non possono essere considerati di competenza dell'esercizio in quanto correlabili con costi che sicuramente verranno sostenuti in esercizi successivi per l'adempimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

In particolare, i risconti passivi per ODG sono costituiti da risorse destinate a finanziare oneri correnti di gestione che avranno la loro manifestazione economica in esercizi successivi essendo correlati ad attività e progetti a realizzazione pluriennale.

I risconti passivi per investimenti, invece, sono costituiti da risorse impiegate per finanziare investimenti di medio lungo termine che, benché già realizzati o in corso di realizzazione, non hanno ancora manifestato una loro utilità economicamente apprezzabile, o la manifestano in ragione della loro prevedibile utilità futura, ovvero da

risorse destinate a finanziare investimenti progettati ma non ancora realizzati. Essi pertanto devono considerarsi come risorse finanziarie indisponibili in quanto già impegnate per il sostenimento di oneri futuri di utilità pluriennale.

Nella seguente tabella vengono esposti i progetti o le attività alla realizzazione dei quali sono destinate le risorse già percepite dall'Agenzia ed impegnate (e perciò sospese) in attesa della loro completa attuazione.

<i>Risconti passivi per ODG</i>	<i>Saldo iniziale 2015</i>	<i>Finalizzazione risconti esercizi prec.</i>	<i>Imputazione a risconti passivi 2015</i>	<i>Riclassificaz. 2015</i>	<i>Saldo finale 2015</i>
Revisione PFN	120	0	0	0	120
Campagna Farmaci in Gravidanza	236	-85	0	0	151
Campagna Farmaci in Pediatria	568	-4	0	0	564
ODG ART. 48 C. 19 P.1	259	-339	576	0	496
ODG ART. 48 C. 19 P.2	209	-2.708	2.741	-10	231
ODG ART. 48 C. 19 P.4	1.134	-8.784	9.555	-275	1.629
Adeguamento e Potenziamento F.V.	265	-27	0	0	238
Farmacovigilanza Attiva Regioni 2012	2.500	-2.500	0	0	0
Vasculiti	34	-26	0	10	18
Sicurezza e qualità dei farmaci	1.547	-680	0	0	867
Medicinali Omeopatici 2013	75	-25	0	0	50
Action	711	-368	14	0	357
Sviluppo modalità innovative determ. prezzi	60	0	0	0	60
Formazione personale 2013	127	-127	0	0	0
Formazione personale 2014	199	-60	0	0	139
Formazione personale 2015	0	0	0	275	275
Fakecare	69	-69	18	0	18
Fakeshare I e II	197	-197	87	-3	84
Internaz. registri monitoraggio farmaci	138	-71	0	0	67
Promozione Italia come paese di riferimento (sa)	762	-330	0	0	432
Sistema integrato gestione acquisti Aifa	140	0	0	0	140
Progetto ICT	0	-445	0	445	0
Scope	65	-65	54	0	54
Accenture New	0	-1.473	0	1.473	0
fee	0	-560	0	560	0
Medicinali Emoderivati 2014-16	400	-48	0	0	352
Sviluppo Ruolo Internazionale AIFA	0	-94	375	0	281
Verifiche ispettive all'interno dell'AIFA	0	-61	315	0	254
Medicinali Omeopatici 2015-18	0	-82	0	82	0
Risconti passivi ODG lett. C c.8 art. 48	358	-358	755	0	755
Scientific Advice	91	-91	106	0	106
Totale	10.264	-19.678	14.594	2.557	7.737

La parte preponderante dei risconti per investimenti, invece, sono destinati alle risorse impegnate per i protocolli di studio per la ricerca indipendente sui farmaci per i quali è previsto il finanziamento da parte dell'Agenzia in funzione dei SAL contrattuali e non ancora conclusi.

<i>Risconti passivi per INV</i>	<i>Saldo iniziale 2015</i>	<i>Finalizzazione risconti esercizi prec.</i>	<i>Imputazione a risconti passivi 2015</i>	<i>Riclassificaz. 2015</i>	<i>Saldo finale 2015</i>
Residuo ammort.le beni strum. acquisiti	3.180	-4.002	48	0	-774
Risorse per ulteriori acquisti di beni e servizi	20.309	0	7.219	-2.475	25.054
Bandi Ricerca e Sviluppo	66.642	-5.583	7.240	0	68.298
Totale	90.131	-9.586	14.508	-2.475	92.578

Come già rilevato nel paragrafo descrittivo delle Immobilizzazioni immateriali, infatti, poiché i costi sostenuti per finanziare tali progetti sono potenzialmente in grado di generare utilità apprezzabili, di sviluppo e di pubblicità, vengono “sospesi” con un processo di capitalizzazione che porterà solo alla fine della ricerca alla valorizzazione dell’immobilizzazione immateriale.

Al termine del progetto di ricerca, infatti, viene redatta una relazione finale sui risultati conseguiti, sul valore aggiunto acquisito in termini di nuove conoscenze scientifiche e sull’eventuale traducibilità di tali conoscenze in beni immateriali suscettibili di produrre, per l’Agenzia, utilità economicamente apprezzabili. Sulla base di tale relazione si procede all’annullamento di tali poste e alla valorizzazione del bene immateriale che poi verrà ammortizzato sulla base della sua prevedibile utilità futura.

A questo punto le risorse che sono state riscontate nel corso degli anni verranno finalizzate imputando a Conto Economico la quota parte corrispondente agli ammortamenti eseguiti.

Nella seguente tabella è esposto il dettaglio dei progetti di R&S in corso, distinto per anno e con l’indicazione delle movimentazioni rilevate nel corso dell’esercizio.

<i>Risconti passivi per BANDI R&S</i>	<i>Saldo iniziale 2015</i>	<i>Finalizzazione risconti passivi esercizi</i>	<i>Imputazione a risconti passivi 2015</i>	<i>Riclassificaz. 2015</i>	<i>Saldo finale 2015</i>
Bandi Ricerca e Sviluppo 2005	7.250	0	0	0	7.250
Bandi Ricerca e Sviluppo 2006	9.537	-1.850	0	0	7.687
Bandi Ricerca e Sviluppo 2007	2.757	-727	390	-396	2.024
Bandi Ricerca e Sviluppo 2008	4.031	-1.511	1.094	-1.282	2.332
Bandi Ricerca e Sviluppo 2009	4.975	-1.245	680	-680	3.731
Bandi Ricerca e Sviluppo 2010	8.000	0	0	0	8.000
Bandi Ricerca e Sviluppo 2011	4.000	0	0	0	4.000
Bandi Ricerca e Sviluppo 2012	8.185	0	0	0	8.185
Bandi Ricerca e Sviluppo 2013	7.021	0	0	0	7.021
Bandi Ricerca e Sviluppo 2014	7.036	0	0	0	7.036
Bandi Ricerca e Sviluppo 2015	0	0	5.000	3.474	8.474
Bandi Min. Salute Malattie Rare	375	-250	77	-99	103
Bandi Ricerca e Sviluppo da destinare	3.474	0	0	-1.017	2.457
Totale	66.642	-5.583	7.240	0	68.298

All'inizio dell'esercizio le risorse complessivamente impegnate a tale fine ammontavano ad euro 66.641.512 cui si sono aggiunti altri euro 7.240.168.

Nel corso dell'esercizio i risconti finalizzati ammontano ad euro 5.583.389, nell'ambito dei quali:

- euro 2.577.427 sono relativi ad impegni riferiti a bandi contrattualizzati prima del 2008, che si sono chiusi anticipatamente nel corso dell'esercizio e il cui stato di avanzamento era contabilizzato nelle immobilizzazioni immateriali in corso alla cui descrizione si rimanda;

- euro 3.006.141 riferiti alla contabilizzazione di bandi contrattualizzati dopo il 2008 rilevati nella voce B10 del conto economico ritenendo non sussistenti i presupposti per potersi avvalere della facoltà concessa dall'art. 2426, comma 1, numero 5, del Codice Civile di capitalizzare le spese sostenute.

A fronte dei progetti in discorso, troviamo l'imputazione a risconti per euro 5.583.389 di cui euro 2.240.168 per risorse per le quali è venuto meno l'impegno per la chiusura anticipata dei bandi e euro 5.000.000 per risorse destinate ai bandi R&S 2015 per delibera CDA di ripartizione del contributo del 5% ex art. 48 comma 18 del 2015.

Vi sono poi, le risorse destinate a finanziare le quote non ammortizzate dei cespiti già acquisiti e che seguono l'applicazione delle quote pluriennali di ammortamento civilistico. Nel corso dell'esercizio 2015, sono state quantificate quote di ammortamento per euro 4.002.195.

Nella seguente tabella viene infine esposta la composizione dei risconti per investimenti e le relative movimentazioni effettuate nel corso del 2015 suddivise per tipologia di risorsa.

<i>Risconti passivi per INV</i>	<i>Saldo iniziale 2015</i>	<i>Finalizzazione risconti passivi esercizi</i>	<i>Imputazione a risconti passivi 2015</i>	<i>Riclassificaz. 2015</i>	<i>Saldo finale 2015</i>
Art. 48 c8 IA	225	-99	48	0	174
Art. 48 c8 IB	713	-242	0	0	471
Art. 48 c19 punto 3 immni	0	-2.407	0	0	-2.407
Art. 48 c19 punto 3 bandi	66.642	-5.583	7.240	0	68.298
Progetto ICT	5.184	0	0	-1.360	2.827
Accenture New	4.241	-996	0	-1.151	3.090
Art. 48 c19 punto 4	57	0	0	0	57
Convegna e congressi	94	-37	0	0	57
Trasf.beni MS	0	0	0	0	0
Fee	12.976	-220	7.219	33	20.009
Fakeshare	0	-1	0	3	3
Contributi c/capitale	0	0	0	0	0
Totale	90.131	-9.586	14.508	-2.475	92.578

La maggior parte di tali risorse sono costituite da entrate conseguenti all'applicazione dell'art. 48, comma 18, della legge 326/03 (versamento, da parte delle aziende farmaceutiche, di un contributo pari al 5% delle spese sostenute per attività di promozione) e specificamente vincolate all'obiettivo previsto dal successivo comma 19, lettera b), punto 3, della medesima norma (realizzazione di ricerche sull'uso dei farmaci ed in particolare di sperimentazioni cliniche comparative tra farmaci, tese a dimostrare il valore terapeutico aggiunto, nonché sui farmaci orfani e salvavita, anche attraverso bandi rivolti agli IRCCS, alle università ed alle regioni) e sono essenzialmente impegnate per la realizzazione di bandi di R&S.

Tutti gli altri investimenti risultano finanziati dalle risorse conseguenti all'applicazione dell'art. 48, comma 8, lett. b) (tariffe settore farmaceutico), dalle risorse conseguenti all'applicazione dell'art. 48, comma 18, ma vincolate all'obiettivo previsto al successivo comma 19, lett. b), punto 4 (altre attività di informazione sui farmaci, di farmacovigilanza, di ricerca, di formazione e di aggiornamento del personale), da risorse conseguenti all'applicazione dell'art. 124 del D.lgs. n. 219/2006 (tariffe versate dalle aziende farmaceutiche per il rilascio delle autorizzazioni ad effettuare convegni e congressi), da risorse conseguenti all'applicazione dell'art. 17, co. 10 del DL 98/2011 e in parte minima da trasferimenti effettuati dallo Stato in applicazione dell'art. 48, comma 8, lettera a).

COMMENTI ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

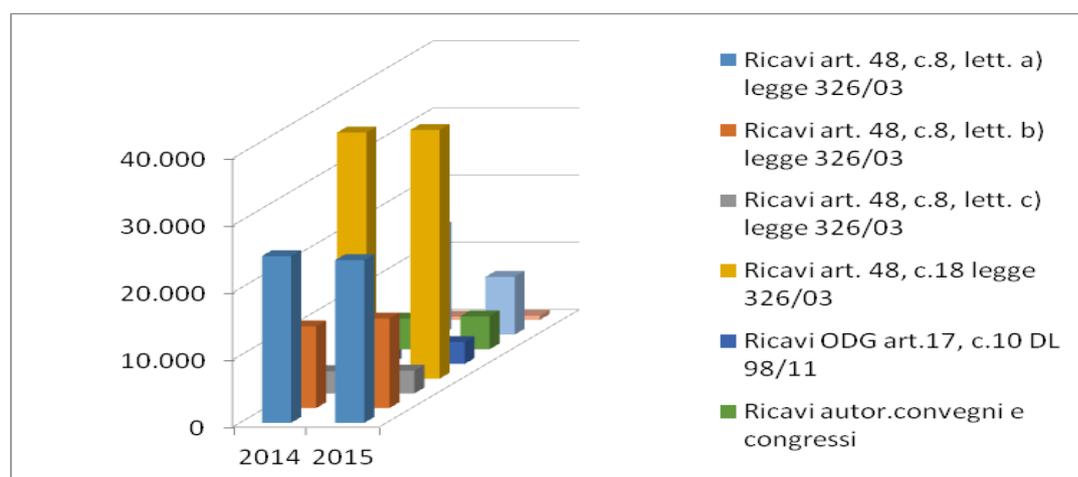
Nella seguente tabella sono indicati le macro voci che compongono il risultato di gestione secondo lo schema civilistico di conto economico.

Conto economico	31/12/2014	31/12/2015	Variazione
Valore della produzione	99.304	95.426	-3.878
-Costi della produzione	-97.880	-95.276	2.604
Differenza fra Valore e Costo della produzione	1.424	150	-1.275
Risultato gestione finanziaria	2.363	2.433	69
Risultato gestione straordinaria	157	1.524	1.366
Imposte	-2.106	-2.348	-241
Risultato di gestione	1.838	1.758	-80

VALORE DELLA PRODUZIONE

I proventi di cui l'Aifa usufruisce per finanziare la propria attività sono quasi interamente costituiti da entrate istituzionali derivanti dall'applicazione dell'art. 48 del D.L. 269/03 convertito con modificazioni dalla legge n. 326/03 e dell'art. 158, co. 11, del D.Lgs. 219/06 mentre in misura residuale da altre entrate di carattere istituzionale o commerciale.

Valore della produzione	31/12/2014	31/12/2015	Variazione
Ricavi art. 48, c.8, lett. a) legge 326/03	24.837	24.236	-601
Ricavi art. 48, c.8, lett. b) legge 326/03	12.168	13.355	1.187
Ricavi art. 48, c.8, lett. c) legge 326/03	3.305	3.396	91
Ricavi art. 48, c.18 legge 326/03	36.669	37.045	377
Ricavi ODG art.17, c.10 DL 98/11	1.298	3.249	1.951
Ricavi autor.convegni e congressi	4.594	4.931	337
Altri proventi istituzionali	15.938	8.596	-7.342
Ricavi attività commerciale	495	617	122
Totale	99.304	95.426	-3.878

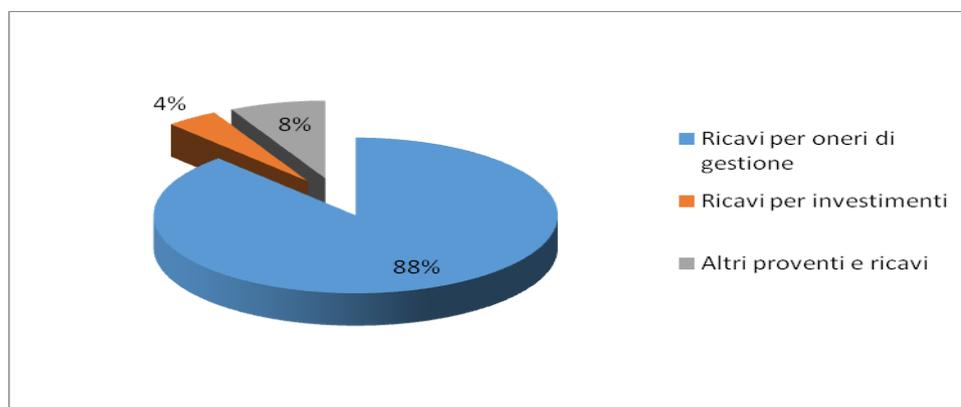


In particolare la quota maggioritaria è costituita dalle entrate di cui al comma 18 dell'art. 48 che coprono circa il 39% di tutte le risorse, mentre un altro 43% circa deriva da entrate dovute all'applicazione delle diverse disposizioni contenute nel comma 8 della medesima disposizione. Anche nel 2015, come già accaduto negli esercizi precedenti, hanno assunto rilievo particolare (9% di tutte le risorse) gli "altri proventi istituzionali" fra i quali le sopravvenienze attive ordinarie generatesi per effetto della finalizzazione dei risconti passivi effettuata per correlare la svalutazione delle immobilizzazioni immateriali, nonché i proventi conseguenti alla gestione finanziaria della liquidità derivante da risorse a destinazione vincolata.

Le risorse che affluiscono all'Agenzia possono essere classificate, in base alla destinazione delle stesse nella seguente tripartizione:

- Ricavi per oneri di gestione, ove confluiscono quelle risorse che, per natura, vengono destinate al finanziamento degli oneri di gestione dell'Agenzia;
- Ricavi per investimenti, ove confluiscono quelle risorse che, viceversa, sempre per natura vengono destinate al finanziamento degli investimenti;
- Altri ricavi ove confluiscono risorse di varia natura ai quali viene, di volta in volta, attribuita una destinazione specifica.

Valore della produzione	31/12/2014	31/12/2015	Variazione
Ricavi per oneri di gestione	80.744	84.091	3.347
Ricavi per investimenti	3.873	4.001	128
Altri proventi e ricavi	14.687	7.334	-7.353
Totale	99.304	95.426	-3.878



Tutte le risorse di pertinenza dell’Agenzia sono state ripartite seguendo lo schema dettato dal Decreto del ministero dell’economia e delle finanze del 27 marzo 2013.

Nella seguente tabella si propone il prospetto di raccordo tra le diverse voci di ricavi e proventi e l’aggregazione di conto economico:

COMPOSIZIONE VALORE DELLA PRODUZIONE		
VOCI DI BILANCIO	31/12/2014	31/12/2015
Ricavi art. 48, c.8, lett. a) legge 326/03	24.710.512	24.136.405
a) contributo ordinario dello Stato	24.710.512	24.136.405
Ricavi art. 48, c.8, lett. c) legge 326/03	3.305.403	3.396.434
<i>b.4) con l’Unione Europea</i>	3.305.403	3.396.434
b) corrispettivi da contratto di servizio	3.305.403	3.396.434
Ricavi art. 48, c.18 legge 326/03	33.988.753	34.638.759
d) contributi da privati	33.988.753	34.638.759
Ricavi ODG art.17, c.10 DL 98/11	591.765	2.033.462
e) proventi fiscali e parafiscali	591.765	2.033.462
Ricavi art. 48, c.8, lett. b) legge 326/03	11.872.436	13.112.644
Ricavi ODG autor.convegni e congressi	4.552.123	4.893.942
Ricavi per rimborsi spese per ispezioni GMP e GCP	1.723.286	1.879.313
Proventi per servizi resi da convenzioni: progetti finanziati da esterni	57.424	229.198
Proventi da prestazioni di servizi	395.860	486.054
Ricavi corsi di formazione	99.000	131.000
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	18.700.130	20.732.151
A1) ricavi e proventi per attività istituzionali	81.296.563	84.937.211
Ricavi INV art.48, co. 8, lett. a) L. 326/2003	126.001	99.225
Ricavi INV art.48, co. 8, lett. b) L. 326/2003	295.388	242.367
Ricavi INV art.48 co. 18 L. 326/2003	2.679.980	2.406.508
Ricavi INV c/autorizzaz. convegni e congressi	42.361	37.457
Ricavi INV c/ trasf. Beni mobili MS	23.181	-
Ricavi INV art. 17 co. 10 DL 98/2011	706.356	1.215.876
Altri ricavi e proventi istituzionali	5.310.445	4.249.383
a) quota contributi in conto capitale imputata all’esercizio	9.183.712	8.250.816
Soprawenienze attive ordinarie	8.765.242	2.187.452
Rimborso spese amministrative c/TFS	-	69
Altri rimborsi e proventi	58.561	50.312
Abbuoni attivi	10	50
Arrotondamenti attivi	8	0
b) altri ricavi e proventi	8.823.821	2.237.883
A5) altri ricavi e proventi	18.007.533	10.488.699
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	99.304.096	95.425.910

A1) Ricavi e proventi per l’attività istituzionale

Nella voce A1) del conto economico sono classificati i ricavi e i proventi dell’attività istituzionale, di seguito se ne indica il dettaglio.

Nella voce A1 alla lettera “a) contributo ordinario dello Stato” sono indicate le risorse di cui all’**art. 48, comma 8, lettera a) del D.L. 269/03** relativi agli stanziamenti autorizzati annualmente dalla Legge di Stabilità e da eventuali provvedimenti (legislativi o amministrativi) integrativi e/o modificativi.

Nella voce A1 alla lettera “a) contributo ordinario dello Stato” sono indicate le risorse di cui all’**art. 48, comma 8, lettera a) del D.L. 269/03** relativi agli stanziamenti autorizzati annualmente dalla Legge di Stabilità e da eventuali provvedimenti (legislativi o amministrativi) integrativi e/o modificativi.

Il bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2015 (Legge 23/12/2014, N. 190) ha previsto nell’ambito delle dotazioni per il Programma 1.4 del Ministero della Salute “Regolamentazione e vigilanza in materia di prodotti farmaceutici e altri prodotti sanitari a uso umano” lo stanziamento complessivo in favore dell’ AIFA di euro 24.184.653, di cui euro 48.248 per spese d’investimento (Finanziaria cap.7230) ed euro 24.136.405 per spese correnti, le quali sono distinte in appositi capitoli tra spese non rimodulabili per euro 23.658.130 (Finanziaria cap. 3461) e spese rimodulabili per euro 478.275 (Finanziaria cap.3458).

Le spese non rimodulabili, secondo quanto previsto dal comma 6 dell’art.21 della L. 196/2009 (legge di contabilità e finanza pubblica), sono quelle per le quali l’amministrazione non ha la possibilità di esercitare un effettivo controllo in via amministrativa sulle variabili che concorrono alla loro formazione, allocazione e quantificazione; rappresentano quindi oneri inderogabili, tra cui rientrano le c.d. spese obbligatorie, ossia “quelle relative al pagamento di stipendi, assegni, pensioni e altre spese fisse, le spese per interessi passivi, quelle derivanti da obblighi comunitari e internazionali, le spese per ammortamento di mutui nonché quelle così identificate per espressa disposizione normativa”.

Alla luce di quanto sopra esposto, lo stanziamento di euro 24.136.405, destinato a finanziare le spese di natura obbligatoria, è stato interamente utilizzato dall’Agenzia per la copertura delle voci rientranti nella definizione normativa sopra riportata di “spesa obbligatoria” non potendo destinare diversamente tali risorse.

Lo stanziamento di euro 478.275, destinato a finanziare gli altri oneri di gestione dell’Agenzia non obbligatorie e pertanto rimodulabili, è stata, invece, interamente destinata al finanziamento del Programma di Farmacovigilanza attiva previsto dall’art.1 comma 819 della Legge 296/2006.

Tra i “corrispettivi da contratto di servizio” alla voce b.4) “con l’Unione europea” sono state allocate le risorse di cui all’**art. 48, comma 8, lett. c) della legge 326/03**”, che si riferiscono agli introiti derivanti dalla collaborazione con l’Agenzia Europea dei Medicinali

e con altri organismi per consulenza, collaborazione, assistenza e ricerca e vengono interamente imputati al finanziamento degli oneri di gestione. In particolare su queste risorse vengono imputati i costi del personale AIFA impegnato sull'attività (Ufficio Assessment Europeo) e i costi per servizi strumentali al conseguimento dei risultati e dei ricavi di specie. Come meglio specificato nella nota MEF n. prot. 88909 del 27/10/2010, i costi di produzione di questi ricavi, in quanto e nella misura in cui sono finalizzati al reperimento di maggiori risorse per AIFA, non ricadono nelle fattispecie soggette ai vincoli di contenimento posti dalle norme di finanza pubblica per determinate categorie di fattori produttivi.

In particolare, nel corso del 2015, le risorse che l'Agenzia ha maturato ammontano ad euro 4.151.018. Tuttavia, all'applicazione del principio di competenza economica "invertito" è stato effettuato un risconto di euro 754.584 cosicché la quota di ricavo imputato in bilancio ammonta ad euro 3.396.434; al fine di proseguire nell'attività di promozione dell'Italia come Paese di riferimento nelle procedure autorizzative e di Scientific Advice EMA, nonché nello sviluppo del ruolo internazionale di AIFA, l'Ufficio Assessment Europeo ha positivamente incrementato il numero di procedure EMA complessivamente gestite

Nella voce d) "contributi da privati" sono state indicate le risorse di cui all'**art. 48, comma 18, della legge 326/03**", che sono relative al versamento, da parte delle aziende farmaceutiche, di un contributo pari al 5% dell'ammontare complessivo della spesa sostenuta nell'anno precedente per le attività di promozione al netto delle spese per il personale addetto ed autocertificata dalle stesse aziende.

L'imputazione del contributo avviene sulla base dell'autocertificazione pervenuta dall'azienda farmaceutica accreditando in contropartita il credito verso la specifica azienda farmaceutica.

Il comma 19 dello stesso art. 48, infine, vincola l'Agenzia all'impiego del 50% delle somme complessivamente incassate, alla costituzione di un fondo nazionale per l'impiego, a carico del SSN, di farmaci orfani per malattie rare e di farmaci che rappresentano una speranza di cura. Tale vincolo viene evidenziato in bilancio tramite l'accantonamento, pari appunto al 50% dell'importo complessivamente versato dalle aziende farmaceutiche, ad un fondo denominato "Fondo Nazionale Farmaci Orfani e Malattie Rare" iscritto nella voce B dello stato patrimoniale "Fondi per rischi ed oneri".

Con il restante 50%, ai sensi dell'art. 48, comma 19, lett. b), punti da 1 a 4, vengono finanziati Programmi di Farmacovigilanza attiva, Ricerca indipendente sul farmaco, Informazione indipendente sul farmaco e le altre attività di cui al citato punto 4). Anche su queste risorse, come meglio specificato nella nota MEF n. prot. 88909 del 27/10/2010, con riferimento ai Programmi e Progetti finanziati da fondi a destinazione vincolata, non si applicano i vincoli posti dalle norme di finanza pubblica per determinate categorie di fattori produttivi.

La seguente tabella mostra la composizione della voce in commento ed il corrispondente impegno che assume l'Agenzia per l'alimentazione del suddetto fondo, oltre ad operare una riconciliazione fra l'aspetto finanziario (maturazione dei contributi dovuti dalle aziende farmaceutiche) e l'aspetto economico (quota di tali risorse finalizzate a coprire oneri di gestione di competenza dell'esercizio).

Formazione ricavi ODG Art. 48, comma 18	Importo complessivo	Quota Aifa	Fondo naz. Farmaci orfani
Somme complessivamente maturate	34.461	17.231	17.231
Finalizzazione risconti passivi anni precedenti	19.151		
Storno per imputazione a risconti per ODG	-13.973		
Storno per imputazione a risconti per investimenti	-5.000		
Quota imputata a ricavo	34.639		
Quota imputata a sopravvenienza attiva	1.281	641	320
Accantonamento fondo naz. farmaci orfani		17.871	17.551

In sostanza, nel corso dell'esercizio appena concluso, sono maturati a tale titolo euro 34.461.343 destinati ad alimentare il fondo nazionale farmaci orfani per il 50% tramite apposito accantonamento rilevato nella voce B13 del Conto Economico ed il restante 50% destinato a finanziare l'attività istituzionale dell'Agenzia.

Nel corso dell'esercizio vi è stata la finalizzazione dei risconti passivi rilevati negli esercizi precedenti, per un importo complessivo di euro 19.150.812 mentre una quota di risorse, pari ad euro 18.973.395, è stata sospesa mediante imputazione fra i risconti passivi in quanto destinata a finanziare oneri di gestione dell'Agenzia di competenza di esercizi successivi o investimenti da effettuare.

Formazione ricavi ODG Art. 48, comma 18	31/12/2014	31/12/2015	Variazione
Somme complessivamente maturate	31.311	34.461	3.150
Quota imputata a conto economico	33.989	34.639	650

La voce “**e) proventi fiscali e parafiscali**” accoglie gli introiti relativi alla annual fee dovuta dalle aziende farmaceutiche ai sensi della lett. d) co. 10 art. 17 DL.98/2011 per ciascuna autorizzazione all'immissione in commercio. Le risorse ai sensi della normativa citata devono essere destinate all'aggiornamento e all'implementazione delle funzionalità informatiche della banca dati dei farmaci autorizzati o registrati ai fini dell'immissione in commercio, nonché per la gestione informatica delle relative pratiche autorizzative. L'ammontare totale incassato per il 2015 è stato pari ad euro 7.219.250; mentre il risconto passivo degli anni precedenti è stato finalizzato per la parte di euro 1.215.876 a copertura degli ammortamenti e per la parte di euro 2.033.462 a copertura degli oneri di gestione del progetto relativo al contratto con il RTI ACCENTURE spa per i servizi complementari e delle altre attività di implementazione dei sistemi informativi.

Nella voce “f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi” sono epilogati i ricavi relativi a prestazioni corrispettive siano esse di natura commerciale o meno. La voce di ricavo preponderante in tale aggregato è quella derivante dagli introiti di cui all'**art. 48, comma 8, lett. b) della legge 326/03** relativi alla maggiorazione del 20% delle tariffe di cui all'art. 5, comma 12, della legge 407/90 dovute dalle aziende farmaceutiche per le domande di autorizzazione o modifica all'immissione in commercio di specialità medicinali e per le altre attività regolatorie di competenza dell'Agenzia.

Tali entrate, a differenza di quelle di cui alla lettera a) del medesimo articolo, non hanno un vincolo di destinazione (finanziamento di oneri di gestione o di investimenti) e pertanto vengono ripartite discrezionalmente dall'Agenzia, sulla base delle proprie esigenze, fra ricavi destinati alla copertura degli oneri di gestione e ricavi destinati al finanziamento di investimenti effettuati e/o da effettuare.

Nel corso dell'esercizio l'Agenzia ha maturato, a tale titolo, la somma complessiva di euro 13.112.644. La somma incassata è stata inoltre destinata completamente al finanziamento degli oneri di gestione.

Nello stesso aggregato di cui alla lett. f) è indicata la voce “**Ricavi autorizzazioni convegni e congressi**” che si riferisce alle risorse derivanti dal versamento effettuato delle aziende farmaceutiche ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. n. 219/2006 a titolo di tariffa per il rilascio delle autorizzazioni ad effettuare convegni e congressi. In particolare, ai sensi dell'art. 48, comma 10bis, della legge 326/2003, la quota corrispondente al 60% di tali tariffe rimane

nella disponibilità dell’Agenzia, mentre il restante 40% è incassato dal Ministero della Salute; la quota di spettanza dell’Agenzia per l’esercizio 2015 è pari ad euro 4.893.942.

Sono inoltre presenti in questa macrovoce la quota di tariffa (ove prevista) e i rimborsi delle spese sostenute per le **ispezioni GMP e GCP** che per l’anno 2015 ammontano a complessivi euro 1.879.313.

Risultano qui imputate anche le somme maturate per effetto della partecipazione a diversi progetti quali FakeShare, FakeCare e Scope per euro 229.198. Queste entrate sono destinate a finanziare oneri di gestione.

Infine, sono compresi nella lett. f) i **ricavi di natura fiscalmente commerciale**. L’art. 5, comma 5-quinquies del D.L. 1° ottobre 2007, n. 159 convertito con Legge 29 novembre 2007, n. 222 ha disposto, attraverso l’aggiunta della lettera c-bis) al comma 8 dell’articolo 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che l’Agenzia possa far fronte alle spese di funzionamento anche *“mediante eventuali introiti derivanti ...”* dallo svolgimento di attività di natura commerciale attraverso *“... contratti stipulati con soggetti privati per prestazioni di consulenza, collaborazione, assistenza, ricerca, aggiornamento, formazione agli operatori sanitari e attività editoriali, destinati a contribuire alle iniziative e agli interventi di cofinanziamento pubblico e privato finalizzati alla ricerca di carattere pubblico sui settori strategici del farmaco di cui alla lettera g) del comma 5, ferma restando la natura di ente pubblico non economico dell’Agenzia”*. Con il DM 29 marzo 2012, n. 53 recante modifiche al regolamento e funzionamento dell’AIFA in attuazione dell’art. 17, co. 10 del D.L. 98/2011 convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, sono state disciplinate le modalità attuative dei servizi e utilità che l’Agenzia può rendere a terzi prevedendo l’applicazione di apposite tariffe.

In ossequio al ricordato dettato normativo, l’Agenzia, pertanto, esercita, sebbene in misura assolutamente marginale, anche attività commerciale per la quale ha adottato una specifica contabilità separata realizzata attraverso:

- l’istituzione di un apposito registro IVA ove confluiscono esclusivamente le entrate e le spese inerenti a tale tipo di attività;
- la creazione, in contabilità generale, di due *business unit* dedicate, rispettivamente, all’attività istituzionale e all’attività commerciale.

In questo modo viene realizzata la perfetta separazione delle contabilità sia dal punto di vista civilistico, che dal punto di vista fiscale.

In particolare, la voce si riferisce ai ricavi commerciali derivanti dall'attività di *scientific advice* e, più marginalmente, dall'attività di organizzazione di corsi di formazione che hanno portato nell'anno 2015 alla registrazione di ricavi rispettivamente per euro 486.054 ed euro 131.000.

A5) Altri ricavi e proventi

La voce residuale del valore della produzione A5 accoglie due macrovoci: la quota di contributi in conto capitale imputata all'esercizio e gli altri ricavi e proventi.

Nella voce A5 a) risultano imputate le quote di contributi in conto capitale di competenza dell'esercizio, ovvero imputate allo stesso in applicazione del principio della competenza economica già descritto nel paragrafo riguardante i criteri di valutazione di bilancio.

Nel corso del 2015 si è proceduto alla finalizzazione dei risconti passivi per investimenti in correlazione con gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali. Contestualmente si è provveduto a sospendere, mediante la tecnica del risconto passivo, tutte le risorse ivi riclassificate dai ricavi per oneri di gestione (per euro 5.000.000).

Ricavi per investimenti	Imputazione dell'anno	Finalizzazione risconti passivi esercizi precedenti	Storno con imputazione a risconti passivi	Riclassificazione	Saldo finale
Ricavi art. 48, c. 8, lett. a) legge 326/03	48	51	0	0	99
Ricavi art. 48, c. 8, lett. b) legge 326/03	0	242	0	0	242
Ricavi art. 48, c. 18 legge 326/03	5.000	2.407	-5.000	0	2.407
Ricavi autorizz. convegni e congressi	0	37	0	0	37
Ricavi INV c/trasf. beni mobili MS	0	0	0	0	0
Ricavi INV art. 17 c. 10 DL n. 98/11	0	1.216	0	0	1.216
Proventi per servizi resi da convenzioni	3	1	-3	0	1
Totale	5.051	3.954	-5.003	0	4.002

Nella voce A5 a) risulta imputata anche la voce altri ricavi e proventi istituzionali per euro 4.249.383 che (per la quasi totalità) accoglie la quota parte dei proventi relativi alla gestione finanziaria della liquidità raccolta per effetto dell'incasso delle risorse a destinazione vincolata: stante la stretta correlazione tra questi proventi e l'attività istituzionale di investimento cui la liquidità sottostante è collegata, si è ritenuto di riclassificarli nella voce A5.

La voce A5 b) accoglie quasi esclusivamente le sopravvenienze attive ordinarie per euro 2.187.452 a fronte dello storno delle risorse allocate nei risconti passivi in dipendenza di progetti conclusi nel 2015 per i quali non è stato possibile acquisire alcun bene

immateriale economicamente utilizzabile da parte dell'Agenzia; trattandosi di evenienze conseguenti all'attività tipica dell'Agenzia, infine, si è ritenuto di dover allocare tale sopravvenienza nella voce A5 del Conto Economico in luogo della voce E20 nella quale, invece, trovano collocazione le sopravvenienze di carattere straordinario.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Le voci maggiormente rappresentative del costo della produzione sono costituite dal costo per servizi, dal costo per il personale e dagli accantonamenti che, assieme, costituiscono circa l'87% di tutti i costi di produzione.

COSTI DELLA PRODUZIONE	31/12/2014	%	31/12/2015	%	Variazione
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	73	0%	98	0%	26
per servizi	21.180	22%	17.810	19%	-3.370
per godimento di beni di terzi	3.690	4%	3.397	4%	-294
per il personale	20.962	21%	21.118	22%	156
ammortamenti e svalutazioni	12.576	13%	6.837	7%	-5.739
accantonamenti per rischi	0	0%	2.803	3%	2.803
altri accantonamenti	35.916	37%	40.162	42%	4.246
oneri diversi di gestione	3.483	4%	3.051	3%	-432
Totale	97.880	100%	95.276	100%	-2.604

Nel seguito viene analizzata la composizione di ciascuna componente di costo, nonché le variazioni riscontrate rispetto all'esercizio passato.

B6) costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Tale voce di costo è rappresentata essenzialmente dalle spese sostenute per l'acquisto dei beni di consumo necessari per il funzionamento degli uffici come esposti nella tabella seguente.

Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	31/12/2014	%	31/12/2015	%	Variazione
Prodotti di cancelleria	11	16%	31	31%	19
Carta	15	21%	27	27%	11
Stampati e modelli	2	2%	4	4%	2
Materiale informatico e di consumo	4	6%	7	7%	3
Accessori per ufficio	5	7%	20	21%	15
Altri materiali di consumo	11	15%	2	2%	-9
Carburanti e lubrificanti autovetture	1	1%	4	4%	3
Materiale igienico e sanitario	23	32%	4	4%	-19
Materiale sicurezza sul lavoro	0	1%	0	0%	0
Totale	73	100%	98	100%	26

I costi compresi in tale macrovoce hanno subito un incremento di € 25.528 rispetto al 2014.

B7) spese per sevizi

Nello schema di conto economico adottato la voce relativa ai servizi si divide in quattro:

- a) spese per servizi istituzionali, nella quale sono stati riepilogati tutti i costi per servizi direttamente afferenti l'attività istituzionale e tipica dell'Agenzia;
- b) spese per acquisizioni di servizi, nella quale sono state inserite tutte le spese per altri servizi nei quali il collegamento con l'attività istituzionale è soltanto mediato e che non rientrano nelle due voci seguenti;
- c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro, dove sono classificati i compensi, i rimborsi e gli oneri sulle prestazioni di lavoro non dipendente e non afferenti agli organi dell'Agenzia
- d) compensi ad organi di amministrazione e controllo, dove sono stati indicati i compensi, i rimborsi e gli oneri per gli organi.

Di seguito viene proposto il dettaglio.

a) spese per servizi istituzionali

Nella seguente tabella se ne espone il dettaglio

Spese per servizi istituzionali	31/12/2014	%	31/12/2015	%	Variazione
servizi di stampa rilegatura informazione farmaci	420	4%	12	0%	-408
altri servizi campagne informazione farmaci	2.796	25%	144	2%	-2.652
studi/indagini/rilevazioni scientifiche	38	0%	125	2%	87
studi/indagini/rilevazioni sc EMA	338	3%	299	4%	-39
spese ispezioni EMA	100	1%	109	1%	9
compensi ispezioni EMA	0	0%	0	0%	0
servizi monitoraggio spesa farmaceutica	2.026	18%	2.716	33%	689
servizi monitoraggio farmacovigilanza	86	1%	193	2%	108
servizi supporto uffici tecnici	1.925	17%	2.189	27%	264
spese trasferte ispezioni	201	2%	264	3%	63
spese trasferte ispezioni ONLUS	12	0%	5	0%	-7
rimborsi trasferte per formazione ES	21	0%	18	0%	-3
rimborsi trasferte per formazione IT	4	0%	8	0%	4
rimborso trasferte e missioni istituzionali ES	87	1%	81	1%	-7
rimborso trasferte e missioni istituzionali IT	3	0%	1	0%	-2
rimborso trasferte e missioni AIFA ES	159	1%	122	1%	-37
rimborso trasferte e missioni AIFA IT	35	0%	12	0%	-22
contributi alla ricerca indipendente	3.042	27%	1.943	24%	-1.098
spese istituzionali	0	0%	1	0%	1
Totale	11.295	100%	8.242	100%	-3.052

La spesa 2015 con riferimento a questa voce è diminuita, in particolare i conti di maggior decremento sono quelli relativi agli altri servizi campagne informazione farmaci e contributi alla ricerca dipendente.

b) spese per acquisizione di servizi

Nella seguente tabella se ne espone il dettaglio

Spese per acquisizione di servizi	31/12/2014	%	31/12/2015	%	Variazione
manutenzione software	119	2%	162	3%	43
altri servizi software	3.172	49%	3.247	51%	75
servizi di pulizia immobili	90	1%	147	2%	57
servizi di vigilanza	319	5%	321	5%	2
servizi di trasporto traslochi facchinaggio	50	1%	44	1%	-6
spese giudiziarie e di patrocinio legale	70	1%	0	0%	-70
servizi di stampa rilegatura fotocoproduzione	1	0%	3	0%	3
spese postali	27	0%	22	0%	-5
commissioni e spese bancarie	14	0%	15	0%	1
servizi di elaborazione buste paga	13	0%	24	0%	11
servizi amministrativi	1	0%	351	6%	350
servizi 626/94	71	1%	62	1%	-9
servizi rassegna stampa	135	2%	127	2%	-7
servizi archiviazione e custodia documenti	157	2%	157	2%	0
servizi attività negoziale	3	0%	3	0%	0
servizi sala posta	206	3%	204	3%	-2
servizi organizzazione corsi seminari riunione	571	9%	85	1%	-486
altri servizi di terzi	46	1%	44	1%	-2
mense e buoni pasto	347	5%	411	6%	64
formazione personale	127	2%	144	2%	17
spese per visite mediche al personale	4	0%	1	0%	-2
spese per selezione del personale	126	2%	14	0%	-112
altri costi del personale	1	0%	4	0%	3
energia elettrica e forza motrice	234	4%	233	4%	-1
approvvigionamento di gas	12	0%	11	0%	0
telefonia fissa	23	0%	32	0%	8
telefonia mobile	75	1%	55	1%	-21
traffico di rete	71	1%	24	0%	-48
altre utenze	3	0%	0	0%	-2
manutenzioni impianti telefonia/comunicazione	60	1%	60	1%	0
manutenzione ascensori	3	0%	0	0%	-3
manutenzione mobili e arredi	7	0%	0	0%	-7
manutenzione macchine elettroniche	106	2%	109	2%	3
Manutenz.elab.server pc/periferiche	0	0%	1	0%	1
manutenzione autovetture	0	0%	0	0%	0
premi assicurativi diversi	89	1%	76	1%	-13
costi partecipazione a mostre e convegni	100	2%	120	2%	20
rimborsi trasferte partecipanti convegni ES	16	0%	8	0%	-8
rimborsi trasferte partecipanti convegni IT	0	0%	3	0%	3
pedaggi autostradali	0	0%	0	0%	0
Totale	6.469	100%	6.324	100%	-145

La voce in commento ha registrato una lieve flessione rispetto all'esercizio precedente.

c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro

La seguente tabella ne indica il dettaglio

Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	31/12/2014	%	31/12/2015	%	Variazione
consulenze diverse	16	1%	0	0%	-16
costi personale in comando da altri enti	211	7%	157	5%	-54
servizi lavoro interinale	31	1%	32	1%	2
retribuzioni Co.co.co.	643	21%	854	29%	211
sussidi economici per stage	41	1%	66	2%	25
contributi INPS gestione separata	158	5%	162	6%	4
compensi a commissioni e comitati scientif	304	10%	252	9%	-52
rimborsi a commissioni e comitati scientifici	94	3%	82	3%	-11
rimborsi trasferte a esperti	54	2%	45	2%	-9
rimborsi a terzi per ispezioni	464	15%	0	0%	-464
servizi contabili e fiscali	25	1%	46	2%	21
compenso DG (co.co.co.)	222	7%	328	11%	106
oneri lavoro interinale	865	28%	920	31%	55
Totale	3.127	100%	2.944	100%	-183

d) compensi ad organi di amministrazione e controllo

Per ragioni di coerenza nella classificazione si è optato per inserire in questa voce anche i rimborsi spettanti agli organi e i contributi previdenziali dovuti.

Compensi ad organi di amm.ne e controllo	31/12/2014	%	31/12/2015	%	Variazione
compensi consiglio di amministrazione	95	33%	123	41%	28
compensi collegio revisori	87	30%	55	18%	-32
rimborsi spese agli organi dell'agenzia	90	31%	0	0%	-90
Rimborsi spese CDA	0	0%	59	20%	59
Rimborsi spese Collegio dei revisori	0	0%	4	1%	4
Rimborsi spese DG	0	0%	27	9%	27
contributi previdenziali organi	18	6%	10	3%	-7
contributi INPS GS /INAIL DG	0	0%	23	8%	23
Totale	289	100%	301	100%	11

Il costo complessivo per questa voce è incrementato di euro 11.202 rispetto all'anno precedente.

B8) Spese per godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi sono così dettagliati:

Godimento beni di terzi	31/12/2014	%	31/12/2015	%	Variazione
Canoni di locazione immobili	3.655	99%	3.358	99%	-297
Noleggio macchine fotocopiatrici	19	1%	23	1%	4
Noleggio autovetture	16	0%	16	0%	0
Totale	3.690	100%	3.397	100%	-294

La voce "Canoni di locazione immobili" si riferisce al costo per la locazione degli immobili di via del Tritone n. 180 ove è situata la sede dell'Agenzia.

B9) spese per il personale

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della macro voce “costi per il personale dipendente” con l’indicazione del peso specifico di ciascuna di esse.

Personale	31/12/2014	%	31/12/2015	%	Variazione
Salari e stipendi	15.851	76%	16.019	76%	167
Oneri sociali	5.111	24%	5.100	24%	-11
Totale	20.962	100%	21.118	100%	156

Salari e stipendi

Come è agevole osservare, l’elemento di costo maggiormente rilevante è rappresentato dai salari e stipendi i quali sono indicati al lordo delle imposte e degli oneri sociali a carico dei dipendenti, e sono comprensivi di tutti gli elementi fissi e variabili, nonché delle indennità che compongono la retribuzione del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato.

La voce “Salari e stipendi” comprende anche le somme per le ferie maturate e non godute e i compensi per le prestazioni di lavoro straordinario.

Oneri sociali

La voce “Oneri sociali” si riferisce, invece, ai contributi previdenziali a carico dell’Agenzia, ripartiti in funzione della gestione previdenziale di appartenenza del singolo dipendente, e dai contributi a carico dell’Agenzia per l’assicurazione obbligatoria contro gli infortuni (contributi Inail).

La voce accoglie anche i contributi versati alla Assicassa (Cassa Interaziendale di assistenza del personale degli enti pubblici e parastatali, delle società cooperative, di capitale, della piccola e media impresa e delle associazioni professionali) aventi natura di contribuzione assistenziale ad integrazione delle prestazioni del SSN.

Nelle tabelle sottostanti, invece, viene evidenziata la variazione, rispetto all’esercizio precedente, della pianta organica in dotazione dell’Agenzia.

DIPENDENTI DI RUOLO - FUORI RUOLO - A TERMINE					
	31/12/2014	%	31/12/2015	%	Variazione
Dirigenti	180	49%	181	46%	1
Impiegati Area III	103	28%	113	29%	10
Impiegati Area II	78	21%	91	23%	13
Impiegati Area I	5	1%	7	2%	2
Totale	366	100%	392	100%	26

Nota: 181 Dirigenti = sono compresi Dirigenti delle Professionalità Sanitarie e Dirigenti di II Fascia sia di ruolo che a termine, 2 convenzioni out, 1 fuori ruolo e 2 distacchi out

COMANDATI					
	31/12/2014	%	31/12/2015	%	Variazione
Dirigenti	2	29%	2	29%	0
Impiegati Area III	3	43%	3	43%	0
Impiegati Area II	2	29%	2	29%	0
Impiegati Area I	0	0%	0	0%	0
Totale	7	100%	7	100%	0
Comandi out	20		20		
in aspettativa	6		4		

B10) Ammortamenti e svalutazioni

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni, acquisite, disponibili e pronte per l'uso sino al 31/12/2015, sono state calcolate, in modo sistematico, utilizzando il metodo a quote costanti, in funzione di piani di ammortamento che tengono conto del relativo costo storico e dei coefficienti di ammortamento, sopra esposti nella sezione dell'Attivo Patrimoniale, rappresentativi della residua possibilità di utilizzazione delle stesse immobilizzazioni.

Come già illustrato nella prima parte della Nota Integrativa, inoltre, nel corso dell'esercizio sono state eseguite svalutazioni di immobilizzazioni immateriali per euro 2.187.452 in conseguenza della chiusura dei progetti di ricerca scientifica in corso.

Nel corso di esercizio si è ritenuto opportuno effettuare una svalutazione sui crediti verso altri per euro 647.302,81 relativi al credito nei confronti del Prof. Luca Pani per la restituzione degli importi liquidati eccedenti il tetto retributivo. Il credito è stato prudenzialmente svalutato per l'intero importo sulla base del presumibile valore di realizzo.

B12) Accantonamenti per rischi

Nel corso del 2015 è stato effettuato un accantonamento di euro 2.802.819 al fondo cause per attività istituzionali sulla base della ricognizione effettuata dall'Ufficio Legale e dall'Ufficio Risorse Umane sulla base delle spese legali previste.

B13) Altri accantonamenti

La voce accoglie accantonamenti per oneri e spese future, relativi a passività certe, ma stimate nell'importo, correlate a componenti negativi di reddito dell'esercizio, ma con manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Per il dettaglio della natura e delle modalità di determinazione dei singoli accantonamenti si rinvia alla parte della presente nota integrativa riguardante la descrizione dei fondi. Nella seguente tabella viene dettagliata la composizione di tale voce con l'indicazione della rispettiva quota di incidenza sul totale della categoria.

Altri accantonamenti	31/12/2014	%	31/12/2015	%	Variazione
acc.to f.do manut.ord. beni immobili condotti in locazione	533	1%	533	1%	0
acc.to fondo spese comandati da altri enti	148	0%	36	0%	-113
acc.to fondo impegni contrattuali dipendenti da erogare	882	2%	355	1%	-527
acc.to fondo posizione risultato dirigenti seconda fascia	2.668	7%	2.478	6%	-190
acc.to fondo incarico agg dirigenti seconda fascia	20	0%	156	0%	136
acc.to FUA da erogare	4.483	12%	5.131	13%	648
acc.to fondo compensi consiglio di amministrazione	46	0%	16	0%	-29
acc.to fondo compensi collegio dei revisori	3	0%	3	0%	0
acc.to fondo compensi commissioni e comitati scientifici	167	0%	171	0%	3
acc.to fondo nazionale farmaci orfani e malattie rare	15.656	44%	17.871	44%	2.216
acc.to fondo programmi FV attiva	10.547	29%	10.176	25%	-371
Acc.to Fondo convenzioni AIFA Università	0	0%	2.000	5%	2.000
altri accantonamenti	764	2%	1.236	3%	471
Totale	35.916	100%	40.162	100%	4.246

Come è agevolmente osservabile, la voce di maggiore rilevanza è costituita dall'accantonamento al fondo nazionale farmaci orfani e malattie rare costituito ai sensi del disposto dell'art. 48, comma 19, lettera a) del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito in legge 24 novembre 2003, n. 326.

Un'altra voce rilevante è costituita dall'accantonamento al fondo per il programma di farmacovigilanza che, come ampiamente rappresentato nelle diverse sezioni della presente nota integrativa, accoglie gli oneri destinati al finanziamento del Programma di Farmacovigilanza attiva da realizzare con il concerto delle Regioni.

Si segnala, inoltre, l'accantonamento al fondo manutenzione ordinaria dei beni immobili condotti in locazione il quale è finalizzato ad accogliere le spese di manutenzione

ordinaria che l’Agenzia ritiene di dover sostenere sia a causa del normale deterioramento fisico e tecnologico, sia a causa dei continui adeguamenti richiesti dalla normativa sulla sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m. per la sede di via del Tritone. Come già rilevato nella prima parte della presente nota integrativa, tale importo è stato determinato preventivando un ammontare complessivo degli oneri manutentivi pari all’1% del valore di mercato dell’immobile così come valorizzato sulla base delle quotazioni immobiliari dell’Agenzia del Territorio ed in coerenza con la perizia tecnica effettuata al fine di determinare la congruità del canone di locazione rispetto al mercato di riferimento.

B14) Oneri diversi di gestione

Lo schema di conto economico adottato prevede l’evidenziazione in una apposita voce degli oneri per provvedimenti di contenimento della spesa.

B14 a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica

Nella seguente tabella si espone il dettaglio dei dati 2015 affiancati ai dati 2014:

Oneri per provv.di contenimento della spesa pubbl.	31/12/2014	%	31/12/2015	%	Variazione
risparmi ex art. 1 co. 141 e 142 L. 228/12	160	14%	163	14%	3
risparmi ex art. 6 co. 21 DL. 78/2010	36	3%	36	3%	0
risparmi ex art. 61 e 67 L. 133/08	939	83%	963	83%	24
Totale	1.136	100%	1.163	100%	27

Negli ultimi anni il legislatore ha emanato numerosi provvedimenti, rivolti al contenimento della spesa pubblica e alla riduzione in particolare delle spese di funzionamento delle amministrazioni pubbliche, focalizzando l’attenzione:

1. su alcuni fattori produttivi “sentinella” (le consulenze e incarichi professionali, le spese per organi collegiali e altri organismi, spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, le spese di rappresentanza);
2. sulla dotazione organica, con blocchi alle assunzioni e al turn-over del personale;
3. su tipologie di spesa da ridurre attraverso la modernizzazione tecnologica e l’informatizzazione (spese telefoniche e postali, spese di stampa e pubblicazione);
4. su spese di approvvigionamento (es. riscaldamento ed energia elettrica, anche sfruttando i prezzi Consip) e di manutenzione degli immobili.

Occorre ricordare come il legislatore, riconoscendo e sostenendo la rilevanza dei compiti e delle attribuzioni in capo all’Agenzia, sia intervenuto con norma primaria disponendo l’ampliamento della pianta organica dell’AIFA da 250 a 450 unità, con decorrenza dal 1° gennaio 2009 (articolo 34-bis del decreto legge 30 dicembre 2008, convertito in legge 27

febbraio 2009 n. 14), ancorando il disposto normativo ad una precisa cornice di contesto che ha previsto il sostanziale aumento delle risorse “nell’ambito del processo di riorganizzazione” ed “al fine di consentire il necessario adeguamento strutturale per l’ottimizzazione dei processi registrativi, ispettivi e di farmacovigilanza, nonché per l’armonizzazione delle procedure di competenza agli standard quantitativi e qualitativi delle altre Agenzie regolatorie europee”. Si tratta evidentemente di norma speciale che riguarda esclusivamente l’AIFA, i cui contenuti e le cui disposizioni sono espressamente volti al potenziamento della struttura dell’Agenzia, al fine di garantire l’ottimale funzionamento di un ente titolare e responsabile di peculiari compiti, attribuzioni e funzioni.

Tale scelta del legislatore è stata confermata dall’art. 17, comma 7, del DL n. 78/2009, convertito in L. 102/2009, che deroga per l’AIFA alle riduzioni di personale ed al blocco delle assunzioni disposti in via generale per gli enti richiamati dal predetto art. 17, e avvalorato dall’art. 2, comma 8-quinquies del DL n. 194/2009, convertito in legge n. 25/2010, e da ultimo dall’art. 1, c. 5, del DL n. 138/2011, convertito in L. n. 148/2011 che hanno esonerato l’Agenzia dagli obblighi di riduzione degli assetti organizzativi e delle dotazione organiche disposti per gli enti richiamati dal predetto art.2, comma 8-bis.

Con l’emanazione del D.L. 95/2012 (c.d. spending review) l’AIFA, diversamente dai richiamati provvedimenti, dovrà ridurre del 20% gli Uffici dirigenziali e le relative dotazioni organiche e del 10% la spesa per il personale di comparto, pur permanendo l’esigenza di potenziamento della struttura dell’Agenzia al fine di garantire l’ottimale funzionamento di un ente titolare e responsabile di peculiari compiti, attribuzioni e funzioni.

Per tali ragioni la legge 24 dicembre 2012, n. 228, all’art. 1, co. 135, ha autorizzato l’AIFA alla conclusione dei concorsi autorizzati ai sensi dell’art. 10, comma 5-bis del D.L. 29 dicembre 2011, n. 216, convertito con modificazioni dalla legge 24 febbraio 2012 n. 14 e già banditi all’entrata in vigore della ricordata normativa sulla Spending Review, purché sia assicurato il conseguimento dei medesimi risparmi previsti a legislazione vigente. In virtù di tale disposizione l’Agenzia è autorizzata ad assumere i vincitori dei concorsi in soprannumero fino al riassorbimento della quota eccedente la pianta organica dell’Agenzia come rideterminata in applicazione delle previste riduzioni.

Indubbi riflessi sul regime giuridico applicabile nel quadro generale delle norme di contenimento della spesa pubblica, derivano inoltre dall’avviso espresso dal Ministero dell’Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato,

Ispettorato Generale di Finanza, con nota prot. n. 88909 del 27 ottobre 2010, che, in risposta al quesito formulato dall’Agenzia in ordine al trattamento delle spese sostenute con le risorse derivanti da entrate proprie, ha fornito i seguenti elementi di chiarimento:

a. “Le spese sostenute dall’Agenzia, oggetto delle disposizioni di contenimento, finanziate con le risorse trasferite dal bilancio dello Stato o acquisite tramite altre fonti di finanziamento al proprio bilancio senza alcun vincolo di destinazione ricadono nell’ambito applicativo della citata normativa” (di contenimento).

b. “Laddove i finanziamenti vengano acquisiti dall’Agenzia sulla base di disposizioni legislative che ne prevedono l’utilizzazione per finalità che comportano il sostentamento delle tipologie di spese in argomento, si ha motivo di ritenere che in tali casi possa derogarsi ai vincoli disposti dalle norme di contenimento della spesa”.

c. “Parimenti”, (il predetto Dicastero) “...esprime l’avviso che ai fini della determinazione del limite di spesa consentito, possano escludersi le spese necessariamente sostenute nell’ambito della realizzazione di specifici progetti a carico di fondi provenienti dall’Unione Europea o da soggetti pubblici o privati”.

Appartengono alla categoria descritta alla suddetta lett. a) le spese finanziate con le risorse trasferite all’Agenzia dal Ministero della salute, le entrate derivanti dalla maggiorazione del 20% delle tariffe, ad eccezione di quelle destinate all’attuazione dei programmi di farmacovigilanza attiva, e, infine, quelle ottenute con il 60% delle tariffe per il rilascio delle autorizzazioni a svolgere convegni e congressi sui medicinali.

Rientrano, invece, nel novero delle spese di cui alle lettere b) e c) le spese strettamente connesse alla realizzazione di contratti stipulati con organismi nazionali ed internazionali per prestazioni di consulenza, collaborazione, assistenza e ricerca, di cui al comma 8, lett. c) dell’art. 48 della legge istitutiva (contratti EMA), o di contratti stipulati con soggetti privati per prestazioni di consulenza, collaborazione, assistenza, ricerca, aggiornamento, formazione agli operatori sanitari e attività editoriali, destinati a contribuire alle iniziative e agli interventi di cofinanziamento pubblico e privato finalizzati alla ricerca di carattere pubblico sui settori strategici del farmaco (lett. c bis); parimenti lo sono le spese sostenute per finanziare e realizzare specifici progetti o programmi (o di una o più fasi di essi) di ricerca, farmacovigilanza, informazione sui farmaci, formazione e aggiornamento del personale, ai sensi dell’art. 48, comma 19, del d.l. n. 269/03, mediante ricorso alle risorse derivanti dal contributo del 5% delle spese autocertificate dalle aziende farmaceutiche per

le attività di promozione presso gli operatori del settore, di cui al comma 18 dell'art. 48 della legge istitutiva.

Alla luce delle indicazioni sopra esposte, l'Agenzia Italiana del Farmaco ha applicato le disposizioni di contenimento della spesa previste nel d.l.78/2010 convertito dalla l. 30 luglio 2010, n. 122, nel decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, nel decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 convertito dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, nella circolare MEF n. 33 del 28/12/2011, nel decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e da ultimo nella legge 24 dicembre 2012, n. 228, esclusivamente agli oneri di specie finanziati con le risorse trasferite dal bilancio dello Stato o acquisite al proprio bilancio tramite le altre fonti di finanziamento (tariffe e proventi finanziari) senza alcun vincolo di destinazione.

In particolare, sono state applicate le seguenti riduzioni:

ADEMPIMENTI D.L. 78/2010 CONVERTITO L. 30 LUGLIO 2010, N. 122					
Disposizioni di contenimento	Spesa 2009 (da consuntivo) a)	Limiti di spesa b)=(a x limite)	Spesa prevista 2015 (da prev. 2014) c)	Riduzione d)=(a-c)	Versamento e)=(a-b)
Incarichi di consulenza limite: 20% del 2009 (art. 6, comma 7)		€ 0		€ 0	€ 0
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza limite: 20% del 2009 (art. 6, comma 8)	€ 683	€ 137	€ 137	€ 546	€ 546
Spese per sponsorizzazioni (art. 6, comma 9)		€ 0		€ 0	€ 0
Spese per missioni limite: 50% del 2009 (art. 6, comma 12)		€ 0		€ 0	€ 0
Spese per la formazione limite: 50% del 2009 (art. 6, comma 13)		€ 0		€ 0	€ 0
Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi 80% del 2009 (art.6, comma 14)	€ 45.761	€ 36.609	€ 36.571	€ 9.191	€ 9.152
	Spesa 2009 (da consuntivo) a)	Spesa prevista 2015 (da prev. 2014) b)		Riduzione c (a-b)	Versamento d (=c)
Spese per organismi collegiali e altri organismi (art. 6, comma 1)		€ 0		€ 0	€ 0
	Spesa 2009 (da consuntivo) a)	(importi al 30/4/2010) b)		Riduzione c (10% di b)	Versamento d (=c)
Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010 (art. 6 comma 3)	€ 360.598	€ 266.278		€ 26.628	€ 26.628
	Valore immobili a)	Limite spesa b) (2% di a)	Spesa 2007 c)	Spesa prevista 2015 (da prev. 2014) d)	Versamento e =(c-b)
Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati 2% del valore immobile utilizzato (art. 2 commi 618, primo periodo-623 L.244/2007 come modificato dall'art. 8 della L.122 30/07/2010)		€ 0		€ 0	€ 0
	Valore immobili a)	Limite spesa b) (1% di a)	Spesa 2007 c)	Spesa prevista 2015 (da prev. 2014) d)	Versamento e =(c-b)
In caso di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati 1% del valore immobile utilizzato (art. 2 commi 618-623 L.244/2007 come modificato dall'art. 8 della L.122 30/07/2010)		€ 0		€ 0	€ 0
APPLICAZIONE D.L. N. 112/2008, CONV. L. N. 133/2008					
Disposizioni di contenimento					Versamento
Art. 61 comma 9					€ 0
Art. 61 comma 17					€ 0
Art. 67 comma 6					€ 963.210
APPLICAZIONE D.L. N. 201/2011 CONV. L. N. 214/2011					
Disposizioni di contenimento					Versamento
Art. 23-ter comma 4					€ 3.442
APPLICAZIONE D.L. N. 95/2012 CONV. L. N. 135/2012					
Disposizioni di contenimento					Versamento
Art. 8 comma 3					€ 0
APPLICAZIONE Legge 24 dicembre 2012, n. 228					
Disposizioni di contenimento					Versamento
Art. 1 comma 108					€ 0
Art. 1 comma 111					€ 0
Art. 1 commi 141 e 142					€ 160.024

L' Agenzia ha quindi effettuato i seguenti versamenti:

- Importo di euro 963.210,00 ai sensi dell'art. 67, comma 6, del D.L. 112/2008, il 26/10/2015 (ricevuta n. 346287) sul capitolo n. 3348 Capo X, denominato "Somme versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria provenienti dalle riduzioni di spesa di cui all'art. 67 del decreto legge n. 112/2008";
- Importo di euro 36.326,00 ai sensi dell'art. 6, comma 21, del D.L. 78/2010 il 26/10/2015 (ricevuta n. 346286) sul capitolo n. 3334 di Capo X, denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art. 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria";
- Importo di euro 160.024,00 ai sensi dell'art. 1, commi 141 e 142, della Legge 228/2012, il 18/06/2015 (ricevuta n. 207091) sul capitolo n. 3502 Capo X, denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art. 1 commi 141 e 142, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotate di autonomia finanziaria".
- Importo di euro 3.442,00 ai sensi dell'art. 1, comma 472, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 il 18/06/2015 (ricevuta 207092) sul capitolo n. 3512 di Capo X, quali somme rivenienti dall'applicazione del limite massimo retributivo per emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le PA, da destinare al fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.

B14 b) altri oneri diversi di gestione

Tra gli oneri diversi di gestione sono stati indicate le spese che non era possibile classificare in altre voci del conto economico, nella seguente tabella se ne espone il dettaglio:

Altri oneri diversi di gestione	31/12/2014	%	31/12/2015	%	Variazione
permessi auto ZTL	1	0%	2	0%	0
multe e penalità	0	0%	0	0%	0
imposta di registro	14	1%	15	1%	0
bolli e valori bollati	2	0%	11	1%	9
TARSU	97	4%	97	5%	0
Tasse di concessioni governative	0	0%	6	0%	6
altre imposte e tasse	4	0%	13	1%	10
ritenute d'imposta su interessi attivi	1.782	76%	1.393	74%	-389
sanzioni tributarie	1	0%	2	0%	1
acquisto libri giornali e riviste	16	1%	16	1%	0
abbonamenti tecnico scientifici	412	18%	319	17%	-93
arrotondamenti passivi	0	0%	0	0%	0
altre spese ed oneri di gestione	16	1%	14	1%	-2
sopravvenienze passive ordinarie	0	0%	0	0%	0
minusvalenze realizzo imm. Materiali	2	0%	0	0%	-2
Totale	2.347	100%	1.888	100%	-459

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tra i proventi finanziari sono esposti gli interessi attivi bancari e quelli sui titoli, sia immobilizzati che iscritti in attivo circolante. Si ricorda che gli interessi attivi su titoli e la maggior parte degli interessi attivi bancari maturati sulla liquidità relativa a fondi a destinazione vincolata è stata riclassificata nella voce A5 a). Nella seguente tabella se ne espone il dettaglio

Proventi finanziari nella sezione C	31/12/2014	%	31/12/2015	%	Variazione
interessi attivi da titoli iscritti nelle immob.	670	28%	6	0%	-664
interessi attivi su titoli iscritti in attivo circolante	27	1%	161	7%	134
interessi attivi su depositi bancari	1.671	71%	2.270	93%	598
Totale	2.368	100%	2.437	100%	69

Proventi finanziari nella sezione A5	31/12/2014	%	31/12/2015	%	Variazione
interessi attivi da titoli iscritti nelle immob.	0	0%	21	1%	21
interessi attivi su titoli iscritti in attivo circolante	2.230	42%	558	16%	-1.672
interessi attivi su depositi bancari	3.027	58%	2.868	83%	-159
Totale	5.257	100%	3.447	100%	-1.810

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

La voce relativa a Proventi e Oneri straordinari accoglie la rilevazione di fatti di gestione per i quali manca il requisito della competenza economica ovvero della correlazione alla gestione caratteristica dell'Agenzia.

Le sopravvenienze attive straordinarie ammontano a complessivi euro 2.391.958 e sono relative a componenti di natura straordinaria relativi principalmente ad errati conteggi

sulle ispezioni, alla chiusura di bandi di ricerca, agli incassi dell'annual fee relativi ad anni precedenti, alle note di credito dei fornitori non stanziati nell'anno precedente.

Le sopravvenienze passive straordinarie ammontano a complessivi euro 868.306, sono anch'esse poste di natura straordinaria relative ad errati conteggi inerenti il personale comandato, ai rimborsi di tariffe ed errati conteggi relativi ad ispezioni.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE

La voce relativa alle Imposte sul Reddito dell'esercizio si riferisce all'IRAP di competenza dell'esercizio, a sua volta suddivisa in Irap corrente ed Irap differita così come evidenziata nella tabella seguente.

Imposte	31/12/2014	31/12/2015	Variazione
IRAP su retribuzioni dipendenti	1.330	1.518	188
IRAP su compensi collaboratori	96	154	58
IRAP su prestazioni lavoro autonomo	2	2	0
IRAP per personale di altre amministrazioni	5	17	12
IRAP per lavoro interinale	52	57	6
Imposte correnti	1.484	1.748	264
IRES differita	0	0	0
IRAP differita	622	600	-22
Imposte differite	622	600	-22
Totale imposte	2.106	2.348	241

Come si è già avuto modo di esporre nella prima parte della presente Nota Integrativa, infatti, l'Agenzia, in considerazione della sua qualificazione giuridica di ente pubblico non economico, risulta soggetto passivo IRES, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera c) del T.U.I.R. ed assoggettato a tassazione sul reddito complessivo, ai sensi dell'art. 143 del T.U.I.R..

La formazione del reddito complessivo degli enti non commerciali residenti è disciplinata dall'art. 143 del T.U.I.R., che prevede al comma 1 che *:"Il reddito complessivo degli enti non commerciali di cui alla lettera c) del comma 1 dell'art. 73 è formato dai redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, ovunque prodotti e quale ne sia la destinazione, ad esclusione di quelli esenti dall'imposta e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva"*.

Tale reddito complessivo è determinato sommando i redditi di ogni categoria che concorrono a formarlo e sottraendo le perdite derivanti dall'esercizio di imprese

commerciali, secondo le disposizioni dell'art. 8 del Tuir, così come richiamato dal comma 1 dell'art. 144.

Ogni reddito, componente del reddito complessivo, è determinato, distintamente per ciascuna categoria reddituale, in base al risultato complessivo di tutti i cespiti che vi rientrano, applicando, se non stabilito diversamente nel Titolo II, Capo III del Tuir, le disposizioni del titolo I, relative alle regole di determinazione dei redditi delle singole categorie.

Nel caso specifico, nonostante l'attività commerciale effettuata dall'Agenzia abbia prodotto un risultato positivo, per effetto dell'applicazione dell'art. 144 del Tuir, non si genera alcun reddito imponibile e pertanto non è stato eseguito alcun accantonamento ai fini IRES.

L'Agenzia, inoltre, è soggetto passivo IRAP ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera e-bis) del D.Lgs. n. 446/1997 ed è tassata con aliquota dell'8,5%, di cui all'art. 16, comma 2 del decreto citato, sulla base imponibile determinata con l'applicazione del metodo retributivo per cassa, ai sensi del combinato disposto degli artt. 10-bis e 11 del citato decreto, sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente, sui compensi erogati ai collaboratori coordinati e continuativi e su quelli eventualmente erogati ai lavoratori autonomi occasionali, con esclusione delle somme esenti dall'IRPEF.

Il rispetto dei principi di competenza e di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico nella prospettiva di continuità aziendale, comportano che il trattamento delle imposte sul reddito sia il medesimo di quello dei costi sostenuti dall'Ente nella produzione del reddito, da contabilizzare nello stesso esercizio in cui sono stati rilevati i costi e i ricavi cui tali imposte si riferiscono, indipendentemente dalla data di pagamento delle medesime.

Pertanto, l'ammontare dell'IRAP dovuta risultante dalla dichiarazione dei redditi, non necessariamente coincide con l'ammontare dell'imposta di competenza dell'esercizio, in quanto i valori attribuiti secondo il principio civilistico della competenza differisce dal valore ai fini fiscali, per effetto delle diversità tra le norme di redazione del bilancio civilistico e quelle tributarie. Risulta quindi in contrasto con le finalità ed i postulati del bilancio d'esercizio una rilevazione contabile di tale imposta secondo il criterio della esigibilità (o liquidità), che comporterebbe l'iscrizione in bilancio solo di quelle imposte dovute in base alla dichiarazione dei redditi.

In considerazione di quanto sopra esposto, l'Agenzia rileva alla voce "IRAP corrente" l'imposta determinata con il sistema retributivo per cassa ovvero applicando l'aliquota del 8,50%, disposta dall'articolo 16, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997, alla base imponibile costituita dal totale delle retribuzioni (e degli altri oneri assimilabili) erogate nell'anno stesso, mentre rileva alla voce "IRAP differita" l'imposta determinata con il sistema retributivo per competenza, ovvero applicando la medesima aliquota dell'8,50% alla base imponibile costituita dal totale delle retribuzioni (e degli altri oneri assimilabili) di competenza dell'esercizio ma la cui esigibilità si manifesterà negli esercizi successivi, all'atto dell'erogazione delle suddette retribuzioni.

In particolare, gli importi determinati mensilmente sulla base delle retribuzioni corrisposte, vengono versati, ai sensi dell'art. 30, comma 5, D.Lgs. n. 446/1997, il mese successivo a titolo di acconto e contabilizzati in un apposito conto di credito denominato "Irap c/acconti".

A fine anno, in sede di liquidazione definitiva dell'imposta, gli acconti pagati vengono stornati per essere imputati al conto economico come "Irap corrente".

Viceversa, gli importi determinati sulla base delle retribuzioni di competenza dell'esercizio, ma non ancora corrisposte, vengono contabilizzati direttamente al conto economico come "Irap differita" accendendo, in contropartita, il fondo per imposte differite il quale, nel momento in cui quelle retribuzioni verranno erogate e, pertanto, l'imposta relativa diventerà esigibile, verrà stornato imputando in contropartita i debiti tributari.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Premesso che l'equilibrio economico perseguito nel lungo termine è una delle condizioni necessarie per l'equilibrio dell'intera gestione di una Amministrazione pubblica in quanto garantisce la salvaguardia del patrimonio pubblico, strutturalmente e strumentalmente vincolato al perseguimento delle finalità istituzionali in modo duraturo e che per tal motivo, esso deve essere perseguito tenendo in considerazione anche gli effetti prodotti o producibili in termini di programmazione futura dell'attività dell'Amministrazione.

Considerato che, l'articolo 4, comma 2, del Decreto ministeriale 27 marzo 2013 prevede che: «Dopo l'approvazione del bilancio dell'esercizio precedente, l'organo di vertice procede alla verifica dell'equilibrio economico-patrimoniale ed al suo eventuale ripristino nel budget economico dell'anno in corso», il Direttore Generale propone che l'avanzo

economico di gestione risultante dal bilancio di esercizio 2015 pari ad euro 1.757.981,86 venga destinato ad una riserva disponibile del Patrimonio netto, per essere poi, eventualmente ridestinato a specifiche finalità in sede di revisione del budget economico annuale, ai sensi dell'articolo 4 del Decreto ministeriale 27 marzo 2013.

PARTE FINALE

Signori Consiglieri, confermo che il presente Bilancio, composta da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invito, pertanto, ad approvare il progetto di Bilancio chiuso al 31/12/2015 unitamente con la proposta di destinazione dell'avanzo di amministrazione.

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE